

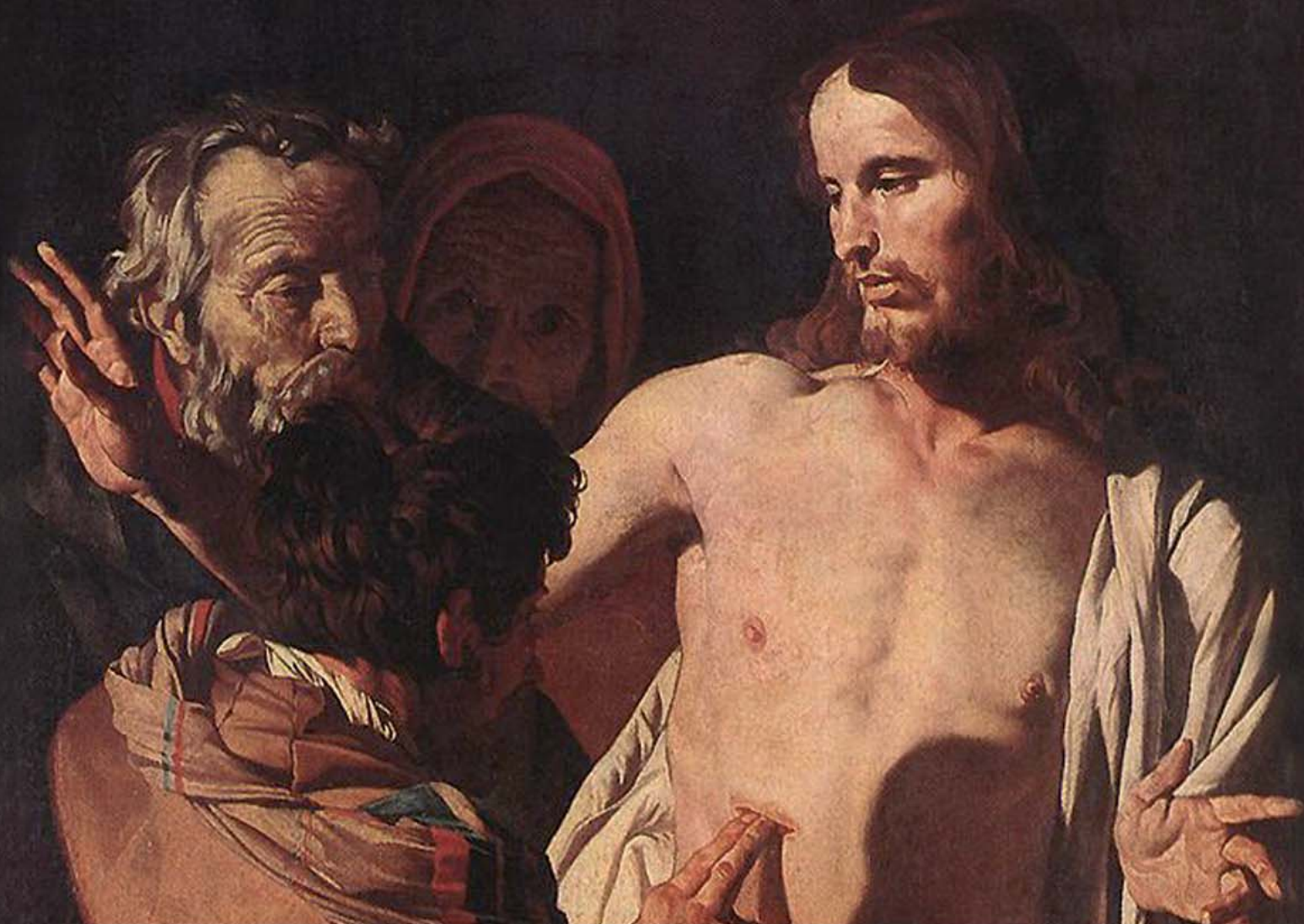


# Bollettino Internazionale Passionista

N° 25 - Nuova Serie, Marzo-Giugno 2011

Supplemento a L'Eco di San Gabriele, Giugno 2011

Sped. in a.p. -45% art.2 comma 20/c legge 662/96



**“La passione di Cristo non è terminata con la sua morte in croce; essa è viva e contemporanea e continua in modo misterioso, ma reale, nella sofferenza degli uomini e delle donne e nelle ferite del creato”.**

*Lettera Post Sinodale*



## INDICE

LETTERA DOPO IL XIV SINODO DELLA CONGREGAZIONE P. Ottaviano D'Egidio, Superiore Generale . . . . .	pag. 3
UNA VOCAZIONE PER LA VITA RELIGIOSA OGGI P. Denis Travers, CP (Primo Consultore generale, SPIR) . . . . .	» 9
<b>VITA PASSIONISTA</b> <b>Notizie dalle Configurazioni e dalle Province</b>	
REPAC SECONDO CAPITOLO PROVINCIALE IN INDONESIA . . . . .	» 12
CAPITOLO DELLA PROVINCIA DEI MARTIRI COREANI (MACOR) . . . . .	» 13
IL CAPITOLO DELLA VICE-PROVINCIA DEI MARTIRI GIAPPONESI (MAIAP) . . . . .	» 14
CORSO PER I FORMATORI DELLA CONFIGURAZIONE DEL SACRO CUORE (SCOR) . . . . .	» 15
INCONTRO A PORTO RICO DI ALCUNI CONSIGLI PROVINCIALI E RAPPRESENTANTI DELLA CONFIGURAZIONE DI GESÙ CROCIFISSO . . . . .	» 16
CAPITOLO PROVINCIALE DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA (CORM) . . . . .	» 17
CAPITOLO PROVINCIALE DELLA PROVINCIA MARIA DELLA PIETÀ (PIET) . . . . .	» 18
INCONTRO DELLA CONFIGURAZIONE DEI PASSIONISTI DEL NORD EUROPA (NESP) CON IL CONSIGLIO GENERALE . . . . .	» 19
INCONTRO DEI SUPERIORI MAGGIORI DELLA CONFIGURAZIONE DEI PASSIONISTI DELL'AFRICA (CPA) - ROMA, FEBBRAIO 2011 . . . . .	» 20
<b>TESTIMONI</b>	
PADRE MARIO BARTOLINI: È PERICOLOSO METTERSI DALLA PARTE DEI POVERI P. Jesús M <sup>a</sup> Aristín, CP Segretario Generale per la JPIC e Missioni . . . . .	» 21
CAUSA DI BEATIFICAZIONE E CANONIZZAZIONE DEL SERVO DI DIO PADRE CANDIDO DELL'IMMACOLATA AMANTINI (al secolo Eraldo) . . . . .	» 24
<b>EVENTI SPECIALI</b>	
BEATIFICAZIONE DI JOHN HENRY NEWMAN . . . . .	» 25
<b>MONACHE PASSIONISTE</b>	
CENTENARIO DELLE MONACHE PASSIONISTE NEGLI STATI UNITI . . . . .	» 26
<b>ORDINAZIONI E PROFESSIONI</b> . . . . .	» 27
<b>NUOVE PUBBLICAZIONI</b> . . . . .	» 30
<b>NOTITIAE OBITUS</b> . . . . .	» 31

## Bollettino Internazionale Passionista

N. 25 - Nuova Serie - Marzo-Giugno 2011  
Supplemento a L'Eco di San Gabriele, Giugno 2011

### Editore

Curia Generale  
della Congregazione della Passione

### Consulatore Generale per l'informazione

Denis Travers, C.P.

### Redazione e traduzione testi

Lawrence Rywalt, C.P.  
Luis Enrique Bernal, C.P.  
Marco Pasquali, C.P.  
Ramiro Ruiz, C.P.  
Francesca Pieretti

### Fotografie

Lawrence Rywalt, C.P.

### Indirizzo

#### Ufficio Comunicazioni

#### Curia Generalizia

P.zza Ss. Giovanni e Paolo 13  
00184 Roma - Italy  
Tel. 06.77.27.11  
Fax. 06.700.84.54  
Web Page: <http://www.passiochristi.org>  
e-mail: [commcuria@passiochristi.org](mailto:commcuria@passiochristi.org)

### Grafica

Flordeo D'Ignazio - Editoriale Eco srl

### Logo della Copertina

Loretta Lynch

### Copertina

"L'incredulità di S. Tommaso" (c. 1620),  
Mattias Stom, Museo del Prado, Madrid

### Pagina Finale

S. Paolo della Croce che benedice un malato,  
Ritiro della Presentazione, Monte Argentario

### Stampa

 Editoriale Eco s.r.l.  
Località San Gabriele - Colledara  
64045 San Gabriele (Teramo) - Italy  
Tel. 0861.975924 - Fax 0861.975655  
E-mail: [tipografia@ecosangabriele.com](mailto:tipografia@ecosangabriele.com)



## CONGREGAZIONE DELLA PASSIONE DI GESÙ CRISTO

# LETTERA DOPO IL XIV SINODO DELLA CONGREGAZIONE

Celebrato a Roma nel Ritiro dei SS. Giovanni e Paolo  
dal 21 al 31 ottobre 2010

### Carissimi fratelli della Congregazione e sorelle e fratelli della Famiglia passionista,

saluti fraterni e cordiali anche a nome del Consiglio generale a tutti e a ciascuno in particolare sia religiosi che laici che vivete in comunità o nelle famiglie con le gioie e le sofferenze di ogni giorno. Un ricordo particolare agli ammalati e a coloro che soffrono nello spirito e a quanti si sentono soli o depressi: il Signore vi benedica e la nostra vicinanza spirituale ed umana vi consoli.

La presente lettera è per condividere con voi alcune riflessioni e letture di quanto accaduto nell'evento di grazia del Sinodo generale di fine ottobre 2010 che si è celebrato a Roma nella nostra casa dei SS. Giovanni e Paolo. Il Sinodo è stato preceduto da una giornata ben preparata ed efficace sulla JPIC in ottemperanza alla raccomandazione del Capitolo generale passato che ci invitava ad avere giornate di formazione per i Superiori Maggiori. Le riflessioni di P. Aquilino Bocos Merino, clarettiano, hanno illuminato il nostro cammino sinodale e ci hanno incoraggiano a proseguire nella ricerca di scelte in prospettiva della missione.

Il tema del Sinodo che è stato: "Solidarietà per una nuova vita e missione" ci ha uniti idealmente e nei contenuti al precedente Sinodo del 2008 celebrato a Cuernavaca in Messico. Non siamo stati soli nel cercare risposte all'obiettivo che ci eravamo proposti di raggiungere nei giorni del Sinodo, ma abbiamo avvertito la presenza del Signore in mezzo a noi con le liturgie e la preghiera, il dialogo e con il vivere la fraternità.

Molte culture, molte esperienze nei 52 religiosi che hanno partecipato al Sinodo direttamente oltre ad altri 25 che hanno collaborato a vario titolo per il suo svolgimento: una comunità multiculturale che rappresentava la Congregazione che vive e lavora in 60 nazioni. Diversità che partivano da una radice comune, il carisma e la vocazione passionista, e che perseguivano lo stesso obiettivo: come realizzare oggi una vita fraterna più autentica ed una missione più efficace nel mondo di oggi con le realtà della Congregazione di oggi.

Non possiamo disattendere questo compito perché la passione di Cristo non è terminata con la sua morte in croce, essa è viva e contemporanea e continua in modo misterioso, ma reale, nella sofferenza degli uomini e delle donne e nelle ferite del creato. La fedeltà al Dio della Croce ci identifica come passio-



*"Non siamo stati soli nel cercare risposte all'obiettivo che ci eravamo proposti di raggiungere nei giorni del Sinodo, ma abbiamo avvertito la presenza del Signore in mezzo a noi con le liturgie e la preghiera, il dialogo e con il vivere la fraternità".*

nisti e come inviati nel mondo ad annunziare la Buona Notizia con preferenza ai "crocifissi". E' nel "fare memoria" che vogliamo innestare e vivere la solidarietà come obiettivo da raggiungere ed abbiamo fatto ulteriori passi in questo Sinodo per affrontare in modo più efficace "i mali del mondo" di oggi e per superare 'le difficoltà della Congregazione'. Le problematiche sia del mondo globalizzato che della Congregazione, le abbiamo enumerate e approfondite nel corso dei sei anni del processo e il passato Sinodo del 2008 in Messico ha individuato la "solidarietà" "come uno strumento e un cammino per dare risposte alle sfide che ci interpellano oggi e a quelle degli anni che verranno. La solidarietà non è una ideologia, ma una fedeltà al Vangelo della Croce sulla quale Gesù ha realizzato la massima espressione di solidarietà con il "servizio" che diventa "dono" della vita "per gli altri".

E' stato compito del Sinodo procedere nel discernimento per compiere ulteriori passi nel progetto già avviato per la realizzazione della solidarietà nei tre ambiti della formazione, del personale e della economia che riteniamo vitali per la rivitalizzazione della Congregazione. E' un compito al quale non possiamo sottrarci anche se ci fosse bisogno di modificare o



aggiungere qualche numero alle nostre Costituzioni o ai Regolamenti generali.

Una Congregazione che non è capace di cambiare se stessa perde prima o poi la capacità e la volontà di cambiare il mondo e cade in contraddizione. Non dobbiamo temere il cambiamento: si tratta infatti di realizzare “l’oggi di Dio” e le sue attese su di noi arrivando con la preghiera e il dialogo a prendere decisioni.

L’incontro nei suoi vari momenti e giorni è stato vissuto nella collaborazione e fiducia reciproca sia nelle sessioni dell’assemblea generale che nei gruppi di studio. Nella mia Relazione introduttiva ho ricordato che il Sinodo era necessario viverlo come un evento di grazia e non soltanto come un incontro di programmazione. Ho ricordato brevemente i compiti prima del Sinodo stesso e i passi fatti nel processo della Ristrutturazione, dal germe iniziale nel Capitolo Generale del 2000 alla vera e propria indizione del processo nel Sinodo del 2004, al Capitolo generale del 2006 che con la Dichiarazione Centrale lo ha riconosciuto e confermato come chiamata di Dio al rinnovamento.

Gli orientamenti e le decisioni sono state anche il risultato dei Criteri individuati nel discernimento, inclusi tra gli altri, i criteri dell’internazionalità, dell’interscambio di vita tra le parti più antiche e quelle più giovani della congregazione, dell’attenzione ai religiosi anziani, e dell’opzione per i poveri.

Nel Sinodo del 2008 svolto a Cuernavaca la parola chiave nata nel discernimento è stata “Solidarietà” nei tre campi ritenuti prioritari per una nuova vitalità della Congregazione: Solidarietà nella Formazione, nel Personale e nelle Finanze. Si è raggiunta la consapevolezza che ogni parte della Congregazione è responsabile dell’altra, pertanto sono state individuate e approvate nuove Configurazioni territoriali come strumento del processo e come nascita di una nuova appartenenza più ampia per realizzare l’effettiva solidarietà.

Le Configurazioni hanno proceduto nello studio e nella realizzazione in via sperimentale di quanto richiesto.

**Valutazione.** La valutazione del cammino, delle difficoltà incontrate e delle realizzazioni, è stata effettuata nel recente Sinodo con appropriato dialogo e discernimento per apportare modifiche o correttivi al processo in atto. I due prossimi anni, 2010-2012, saranno anche un tempo utile per verificare i risvolti giuridici degli orientamenti presi e della compatibilità delle scelte che vogliamo compiere con le prescrizioni del Diritto canonico.

Può essere utile in riferimento agli aspetti giuridici ricordare quanto prevedono al momento attuale le nostre Costituzioni: N°. 104. *La costituzione, la soppressione, e l’unione delle province, sono riservate al capitolo generale o al superiore generale col consenso del sinodo generale.* Così lo stesso numero 104 permette ampia possibilità di scelta. Pertanto le Costituzioni già permettono agli organismi decisionali della Congregazione la facoltà di poter decidere



*“Perseguivano lo stesso obiettivo: come realizzare oggi una vita fraterna più autentica ed una missione più efficace nel mondo di oggi con le realtà della Congregazione di oggi”.*

in merito alla costituzione, soppressione, unione, modifica di Province, Viceprovince e Vicariati, così come danno la facoltà di poter dispensare da qualsiasi norma dei Regolamenti generali; se nel Sinodo fosse accaduto o in futuro accadesse di compiere una scelta non prevista dalle Costituzioni e dai Regolamenti generali, la Santa Sede può dare la deroga a qualche prescrizione o il consenso per una nuova norma. Varie Congregazioni hanno rivisto le loro Costituzioni.

Momenti significativi e di grande fermento sono stati gli incontri del Consiglio generale con i Coordinatori e, quando è stato possibile, la partecipazione del Consiglio generale agli incontri delle Configurazioni. Di aiuto per la chiarificazione del processo e per fare il punto della situazione è stata anche la Lettera: “Dove siamo con il cammino della ristrutturazione” dell’ottobre del 2009 e i Power Point presentati in occasione delle visite canoniche dei Consultori generali. Di grande rilievo è constata-



*“La solidarietà non è una ideologia, ma una fedeltà al Vangelo della Croce sulla quale Gesù ha realizzato la massima espressione di solidarietà con il ‘servizio’ che diventa ‘dono’ della vita ‘per gli altri’”.*



***“La fedeltà al Dio della Croce ci identifica come passionisti e come inviati nel mondo ad annunziare la Buona Notizia con preferenza ai ‘crocifissi’”.***

re il cambio di mentalità che lentamente sta avanzando perché ci si convince sempre di più che è necessario intervenire per eliminare le difficoltà attuali.

E' da tener sempre viva l'attenzione per evitare strutture complesse perché uno degli obiettivi della ristrutturazione è quello di diminuire e semplificare le strutture quali il numero dei Consigli provinciali, dei formatori, delle case di Noviziato e di formazione e di altri settori diventati ormai insostenibili. Nella fase del processo precedente al Sinodo 2010 era emersa fortemente l'istanza che le Configurazioni per poter operare ulteriormente dovevano definire specialmente due aspetti: 1) La “viabilità”, cioè l'opportunità del loro stare insieme per realizzare la solidarietà nei tre ambiti della Formazione, del Personale e delle Finanze. 2) La “Capacità decisionale ed esecutiva” dei Consigli delle Configurazioni: elemento fondamentale se non vogliamo vanificare tutto il processo effettuato. Dopo un lungo e non facile dialogo nei mesi precedenti al Sinodo, il Consiglio generale,



***“Una Congregazione che non è capace di cambiare se stessa perde prima o poi la capacità e la volontà di cambiare il mondo e cade in contraddizione. Non dobbiamo temere il cambiamento”.***

ascoltate anche le opinioni dei Coordinatori, ha proposto un testo da sottoporre alla valutazione e approvazione del Sinodo. Il testo della proposta poi approvata è annesso alla presente Lettera ed è riportato anche negli Atti del Sinodo.

**Cari fratelli e sorelle**, il progetto della Ristrutturazione deve procedere e scendere al concreto, perché altrimenti si rimane con gli stessi problemi irrisolti per la vita comunitaria e per la missione, sia per le parti della Congregazione in espansione che per quelle in diminuzione. La Solidarietà istituzionalizzata, consiste nel dare alle Configurazioni la capacità e il potere di decidere; e non dobbiamo aver timore perché le scelte sarà la stessa Configurazione che le farà; e prenderà le decisioni consultando, per le problematiche più importanti, i religiosi con gli organismi previsti dalle Costituzioni e dai Regolamenti Generali e dai Regolamenti particolari delle Configurazioni che dovranno essere compilati. Questo dovrebbe rassicurare i dubbiosi. La ristrutturazione è all'interno delle Costituzioni, non è una cosa al di fuori, vanno modificati alcuni meccanismi che rendano possibile una Solidarietà più stabile ed efficace, ma il tutto seguirà ad essere regolato ed attuato secondo lo spirito delle Costituzioni e secondo quanto da esse prescritto.

**Numeri.** Esaminando il numero dei religiosi per ogni Configurazione potrebbe sembrare che alcune di esse siano eccessivamente estese geograficamente, con realtà diverse culturalmente ed un eccessivo numero di religiosi.

In effetti alcune Configurazioni hanno numeri importanti e sono geograficamente estese e interculturali. Ma credo sia interessante e può illuminare il nostro discernimento e dissipare qualche paura, ricordare qualche elemento della nostra storia che poi è simile a quella delle altre Congregazioni. Il tempo di maggior sviluppo numerico della Congregazione è stato raggiunto negli anni 1965-1971 nei quali la nostra Congregazione era composta di 4.331 religiosi compresi 200 novizi. Alcune Province avevano un numero di religiosi che superavano od era simile a quello delle attuali Configurazioni come PAUL (Stati Uniti) che era composto di 611 religiosi e 27 novizi, CORI (Spagna) 381 e 28 novizi, CRUC (Stati Uniti) 357 religiosi e 37 novizi, CORM (Italia) 304 religiosi e 25 novizi, PIET (Italia) 238 religiosi e 7 novizi, FAM (Spagna) 234 religiosi e 9 novizi, SPE (Olanda) 225 religiosi e 10 novizi, PATR (Irlanda) 219 religiosi e 9 novizi, GABR (Belgio) 213 religiosi e 3 novizi, ecc. Ho ricordato soltanto le Province con oltre 200 religiosi

Queste Province, come altre con un numero minore di 200 religiosi, nella forza della loro missione evangelizzatrice si estendevano anche in altri continenti includendo realtà geografiche, sociali e culturali e linguistiche diverse. Era un tempo di forte coraggio e spirito missionario.

I Provinciali con i loro Consigli erano preposti a coordinare la vitalità di tutte le parti della Provincia che si estendeva in altri continenti. La distanza geo-

grafica e culturale tra Provincia e Missioni poi spesso diventate Vicariati e Province, non ha impedito lo sviluppo delle Missioni e delle parti nuove della Congregazione e la crescita della loro identità culturale e religiosa, anche se i mezzi di comunicazione erano molto più deboli degli attuali. La grandezza dei numeri dava loro la possibilità di una vivace capacità progettuale sia all'interno delle Province stesse che della Congregazione intera. Una più ampia capacità progettuale e operativa potrà nascere anche dalle Configurazioni.

**Altro strumento** essenziale per la realizzazione delle solidarietà in concreto dovrà essere un riesame coraggioso delle nostre presenze e numero di comunità sul territorio per ogni Configurazione nonché l'“eccessivo numero” dei servizi e ministeri. Qui ricordo il recupero del ruolo del Superiore locale che vive con la comunità ogni giorno con il suo servizio di animazione e guida. Le Costituzioni ci ricordano che la comunità è la cellula fondamentale della Congregazione e pertanto esige somma cura.

**Riusciremo nell'obiettivo** di ridurre il numero delle case soltanto cambiando la composizione dei gruppi attuali che prendono le decisioni (Province, Viceprovince e Vicariati), così è anche per scegliere persone per il servizio dell'autorità e per la formazione.

**Altro timore** che potrebbe frenare il nostro cammino è dire: “non siamo ancora pronti per un passo che riteniamo importante; è necessario altro tempo di riflessione e approfondimento che ci porti alla conversione”. Sì, certamente la preparazione è sempre insufficiente e può migliorare, ma se guardiamo al Vangelo e alle scelte di Gesù in riferimento alla sua Passione ci convinciamo che arriva il momento nel quale si devono superare tutti i dubbi e le preparazioni per passare alle decisioni e per realizzare i piani di Dio.

Infatti se ci domandiamo: erano pronti, erano preparati i discepoli alla passione di Gesù? La risposta nasce dallo stesso Vangelo. Se Gesù avesse dovuto aspettare la comprensione e “l'essere pronti “dei discepoli la settimana di passione non sarebbe mai arrivata. I tre annunci di Gesù caddero nel vuoto e nell'incomprensione dei discepoli che nella settimanale passione si dispersero impauriti. “Tardi di cuore a credere”, dirà Gesù ai discepoli di Emmaus. Erano ancora lontani dall'essere pronti eppure Gesù decise che i tempi erano maturi per una scelta così forte e drammatica.

Ma noi abbiamo ancora risorse ed energie ( ma fino a quando? ) e vi incoraggio ad usarle per realizzare quanto Dio attraverso i segni dei tempi e la storia ci chiedono. Sono convinto che nella stesso carisma del Fondatore si trovano le radici per il rinnovamento nella prospettiva interculturale di oggi.

**Alcuni degli Argomenti sottomessi a votazione nell'Aula Sinodale**

### 1. Proposta del Consiglio Generale in ordine al



*“Qui ricordo il recupero del ruolo del Superiore locale che vive con la comunità ogni giorno con il suo servizio di animazione e guida”.*

### **potere decisionale ed esecutivo delle Configurazioni nel periodo che precede il Capitolo Generale del 2012.**

La proposta riportata nel N.°39 della Relazione del Superiore Generale, il cui testo completo è annesso alla presente lettera ed è riportato negli Atti del Sinodo, permette al Comitato Esecutivo delle Configurazioni, formato dai Superiori Maggiori delle Entità che formano la Configurazione e presieduto dal Leader o Presidente della Configurazione, di poter progettare e decidere per la Configurazione in riferimento alle tre solidarietà della Formazione, del Personale e delle Finanze. Le decisioni prese con la totalità dei voti o con la maggioranza dei voti, diventano vincolanti per la Configurazione. Il Leader o Presidente della Configurazione sarà il primo responsabile della realizzazione di quanto deciso, ma tutti i Superiori maggiori della Configurazione si impegnano a collaborare per la realizzazione delle decisioni prese. Se sorge qualche difficoltà si può richiedere l'intervento del Superiore Generale e suo Consiglio. La Proposta ha ottenuto: 45 voti a favore – 2 voti contrari – 2 voti astenuti.

### **2. Ratifica delle composizioni delle Configurazioni.**

La verifica della “viabilità” della appartenenza alle Configurazioni ha portato al cambio di appartenenza della Provincia ASSUM (Polonia) e della Vice-Province VULN (Germania-Austria) dalla Configurazione CEB alla Configurazione NESP. Dopo tale cambiamento è stata sottoposta a votazione la ratifica della composizione delle Configurazioni.

La proposta è stata formulata nel seguente modo: **“ Siamo d'accordo che le Configurazioni con le entità che le compongono continuino il loro cammino di progettazione e realizzazione degli obiettivi così come sono composte in questo momento,**



*"Eliminiamo le resistenze al cambiamento, abbassiamo le difese e le opposizioni: liberiamo il cuore".*

**fino al Capitolo del 2012? Il Sinodo è d'accordo?"**  
Votazione unanime favorevole.

### 3. Distacco dei Vicariati dalla Province madri.

E' stata approvata la proposta di studiare i criteri che possano portare ad una chiarificazione ed a rendere operativo, dove necessario, il distacco dei Vicariati dalle Province madri sia in riferimento alla situazione finanziaria e ai fondi necessari per la vita dei Vicariati stessi e sia per quanto necessario per rendere praticabile il distacco anche a livello giuridico, in preparazione al Capitolo Generale del 2012. La proposta sottomessa a votazione ha ottenuto 49 voti favorevoli su 49 votanti. **Un piccolo gruppo di studio approfondirà le problematiche e darà indicazioni in merito.**

### 4. Proposte per il Fondo di Solidarietà.

La Commissione per le finanze costituita nel Sinodo del 2008 ha formulato due proposte per incrementare il Fondo di Solidarietà perché possa sostenere finanziariamente le aree più povere della Congregazione in ordine alla missione, alla formazione ed alle strutture.

#### A) Contributo annuale del 2% sulle entrate lorde.

La prima proposta determinava che le Province, Viceprovince e Vicariati contribuiranno al Fondo di Solidarietà con il contributo del 2% delle entrate lorde annuali della loro amministrazione (della Provincia e delle Case).

#### B) Contributo del 7% sulla vendita di immobili.

L'altra proposta determinava che tutte le medesime amministrazioni contribuiranno allo stesso Fondo di Solidarietà con il 7% di quanto ricavato dalla alienazione dei loro immobili (Edifici e Terreni).

Le due proposte ( A e B ) sono state approvate

rispettivamente con 50 voti a favore la prima e con 49 voti a favore e 1 astensione la seconda.

**Le due proposte dei contributi del 2% e del 7% come sopra approvati vanno in vigore dal 1° gennaio del 2011.**

### 5. Inserire nelle Costituzioni della Congregazione e nei Regolamenti Generali un riferimento ai laici.

È stata formulata la seguente proposta: **il Consiglio Generale consulti la Congregazione ( Province, Viceprovince e Vicariati) e i laici (gruppi laicali) che vivono il nostro stesso carisma, per raccogliere le opinioni in merito ad un loro inserimento nelle nostre Costituzioni e/o Regolamenti Generali.**

La proposta è stata approvata all'unanimità; così come alla seguente domanda :” **Siamo d'accordo che nelle Costituzioni vi sia un riferimento ai laici che seguono la nostra spiritualità ?** “ Il Sinodo ha risposto favorevolmente all'unanimità.

### 6. Raccomandazione di modificare un comma delle legislazioni particolari delle Province, Viceprovince e Vicariati per eliminare una discriminazione verso i religiosi Fratelli laici.

Il testo della raccomandazione è riportato completamente negli Atti del Sinodo. Prima di votare questa raccomandazione si è sottolineata l'importanza della formazione per i religiosi fratelli e la rilevanza essenziale che hanno sempre avuto i Fratelli in Congregazione fin dal tempo del Fondatore. E non si comprende come più di qualche formatore o religioso scoraggi un giovane che vuole essere fratello invitandolo a diventare chierico!

La votazione per approvare la raccomandazione è risultata di 46 voti a favore – 1 voto contrario – 3 astenuti.

### Conclusione

Successivamente è stato presentato un elenco di obiettivi e finalità da realizzare nei prossimi due anni. I due anni conclusivi del processo, 2010-2012, ci porteranno al Capitolo Generale dove si prevede che verranno ulteriormente definite e quindi approvate le nuove Configurazioni e si approverà altresì il modello di Governo delle diverse entità e del Consiglio generale.

Ciascuno di noi è responsabile ed è chiamato alla collaborazione secondo le proprie forze e con la preghiera. Viviamo come una missione l'evento di grazia e di vita del rinnovamento della Congregazione e portiamola a compimento. Eliminiamo le resistenze al cambiamento, abbassiamo le difese e le opposizioni: liberiamo il cuore. Nei nostri discernimenti e nell'operare le scelte spesso mi tornano in mente le parole di Gamaliele, dottore della legge, negli Atti degli Apostoli. (Atti 5,38-39) Esse sono per noi un esame di coscienza ed una chiamata alla conversione.

Al termine del Sinodo l'itinerario del processo con tutti i suoi contenuti e con gli orientamenti e decisio-



ni prese ci presentano le seguenti realtà e prospettive : Le Configurazioni della Congregazione sono sei e sono composte dalle Entità regionali come approvate dal Sinodo del 2010.

Due Configurazioni ( SCOR e CEB) stanno operando scelte che le porteranno ad essere una Entità unica pur permanendo in essa Entità Regionali con Superiori Maggiori regionali. Opportuni Statuti o Regolamenti, regoleranno i compiti e le facoltà dell'Entità unica e delle Entità regionali, fermo restando la capacità dell'Entità unica di progettare ed attuare quanto deciso nel campo delle tre solidarietà per tutta la Configurazione.

Le altre quattro Configurazioni ( CPA;JCFX; NESP; PASPAC) non perseguono per ora il cammino della unione di Entità, ma rimangono Entità con

Superiori Maggiori propri, fermo restando la capacità della Configurazione di progettare ed attuare quanto deciso nel campo delle tre solidarietà per tutta la Configurazione. Opportuni Statuti o Regolamenti, regoleranno le facoltà e i rapporti tra le varie Entità della Configurazione.

Sono da favorire e studiare cammini di unioni di Entità, anche se parziali o realizzati nel tempo, tra le diverse Entità della Configurazione ( tra Provincia e Provincia ,tra Province e Vicariati e tra Vicariati e Vicariati).

S. Paolo della Croce ci benedica e ci accompagni. Fraternamente.

**P. Ottaviano D'Egidio**  
Superiore Generale cp.

### Allegato

#### **PROPOSTA APPROVATA DAL SINODO GENERALE DEL 2010 ED EMANATA DAL SUPERIORE GENERALE CON IL CONSENSO DEL SUO CONSIGLIO COME NORMA TEMPORANEA PER LA CONGREGAZIONE PER I PROSSIMI DUE ANNI, DAL SINODO DEL 2010 AL CAPITOLO GENERALE DEL 2012.**

*La Configurazione è formata da Province, Viceprovince, Vicariati e Zone di missione.*

*La Configurazione ha un proprio Consiglio/Board composto dai Superiori Maggiori delle varie Entità che la compongono e dai Superiori delle Zone di missioni. (Se gli Statuti/ Regolamenti della Configurazione prevedono la presenza dei Superiori delle Zone di missioni).*

*I Superiori Maggiori (e i Superiori di Zona di missione se previsto dagli Statuti/Regolamenti) componenti del Consiglio/Board riuniti in Consiglio hanno l'autorità di prendere decisioni- con il consenso di tutti o con la maggioranza dei voti- per quanto riguarda la realizzazione nella Configurazione della solidarietà nella Formazione, nel Personale e nelle Finanze.*

*Tutti i suddetti Superiori e le Entità all'interno della configurazione aderiscono alle decisioni prese e collaborano alla loro attuazione.*

*Il Leader / Presidente della Configurazione, eletto dal Consiglio / Board della Configurazione stessa, sarà responsabile della realizzazione delle decisioni prese.*

- a) Le decisioni che riguardano tutta la Configurazione e/o altre Configurazioni saranno comunicate al Superiore Generale e suo Consiglio. Ogni Superiore delle Entità che compongono la Configurazione può ricorrere al Superiore Generale se non condivide una decisione presa.*
- b) Se nei prossimi due anni , una Entità elegge un nuovo Superiore Maggiore e/ o un Superiore di Zona di Missione, questi dovrà rispettare le decisioni precedentemente prese per la Configurazione ed altresì adeguarsi alle norme contenute nella presente proposta.*

Pertanto essendo stata approvata dal Sinodo XIV° la suddetta proposta, con la presente con il consenso del Consiglio generale, la emano come Norma temporanea per la Congregazione a far data dal 3 gennaio 2011, fino al Capitolo Generale del 2012, sede in cui potrà essere confermata, modificata o sostituita.

**P. Ottaviano D'Egidio**  
Superiore Generale cp.



# UNA VOCAZIONE PER LA VITA RELIGIOSA OGGI

P. Denis Travers, CP (Primo Consultore generale, SPIR)

**N**egli Stati Uniti, negli ultimi sei mesi, il Centro di Ricerche Applicate nell'Apostolato (CARA) ha condotto un progetto di ricerca sulle recenti vocazioni alla Vita Religiosa. Questo progetto ha cercato di individuare le opinioni e le esperienze di uomini e donne che si stanno accostando alla vita religiosa oggi. Altrettanto importante è lo studio sulle impostazioni e sulle caratteristiche degli Istituti che oggi ricevono i candidati.

Attualmente noi passionisti siamo presenti in sessanta paesi ed ognuno di essi ha una sua unica situazione rispetto alla pastorale vocazionale. Tuttavia, sono molti i fattori che influenzano la pastorale vocazionale – tra di essi, la crescita della popolazione, la cultura e le pratiche religiose, la situazione economica, il grado di urbanizzazione di un paese e i suoi modelli migratori ed altri ancora.

*Mentre i risultati di questo studio possono essere di particolare rilevanza per la nostre Province dell'emisfero occidentale, questa ricerca può essere anche molto di aiuto per le altre parti del mondo.* Non importa, cioè, se viviamo in società caratterizzate da sistemi economici in fase di sviluppo o già altamente sviluppati, noi tutti siamo influenzati dalla globalizzazione e dall'avanzamento tecnologico. Oltre a ciò, molte nostre chiese hanno a che fare con questi ambienti multiculturali e con le relative sfide dovute ai cambiamenti nella struttura familiare e sociale e a quelli relativi alle pratiche di fede e alla vita della chiesa.

Una scoperta significativa è stata che, molti istituti hanno infatti dei candidati. Ma comunque, si trattava nella maggior parte dei casi, di situazioni in cui vi era solo un postulante o un novizio. Cosa che, in se stessa, risulta essere una sfida, dato che questi candidati hanno il supporto dei loro pari, perciò la loro è spesso privata del senso di "identità" condivisa, quella che si sperimenta quando si è membri di una classe o di un gruppo, all'interno di una più generica appartenenza ad un ordine o un istituto.

**Quali sono le caratteristiche comuni dei nuovi candidati?** Semplicemente, i candidati sono media-

mente più grandi (approssimativamente intorno ai 30 anni) ed hanno già avuto esperienze educative, lavorative e spesso ministeriali. Un terzo circa dei candidati ha un'origine migrante, il 90% sono cresciuti come Cattolici e molti hanno frequentato una scuola Cattolica per una buona parte della loro vita scolastica. Molti di loro hanno



**Vestizione dei novizi nel Noviziato della configurazione di Gesù Crocifisso a Falvaterra, Italia.**

preso in considerazione la vita religiosa come un'opzione intorno ai 21 anni.

**Cosa ha attratto i nuovi membri verso un particolare istituto?** Moltissimi candidati sono stati attratti dalla gioia e dall'atteggiamento "con i piedi per terra" dei membri e dal loro zelo ed impegno. C'è, naturalmente, un'esperienza personale della chiamata e, significativamente, un desiderio di preghiera e di crescita spirituale personale. Questo desiderio si armonizza bene con ciò che hanno trovato nell'istituto quando erano alla ricerca di un senso di spiritualità, di vita comunitaria e vita di preghiera. ➔

Perciò, la testimonianza di questi valori fornita dagli stessi membri ha costituito, per i nuovi candidati, un'attrattiva predominante.

E' importante notare che i candidati più giovani hanno fatto menzione che gli elementi significativi per loro per avvicinarsi ad un Istituto sono stati la fedeltà alla chiesa e l'attrazione per alcuni simboli, uno dei quali è l'abito.

Inoltre, molti nuovi membri hanno visto nella preghiera comune, in modo particolare l'Eucaristia e la preghiera della liturgia delle ore, ciò che li ha attratti di più alla vita religiosa. Anche quelli nati nel 1982 o successivamente, tendono ad identificare l'adorazione Eucaristica, l'ufficio divino e la devozione Mariana come qualcosa di particolarmente importante.

**Speranze ed aspettative per i nuovi membri.** La maggior parte dei nuovi membri vogliono vivere, pregare e lavorare con gli altri membri dell'istituto. Desiderano infatti sperimentare la vita comunitaria in una vasta (8 o più) comunità o almeno in una media comunità (4-7).

La testimonianza di una vita comunitaria è di importanza basilare per le speranze e le aspettative dei candidati. Un dato importante è stato che maggiore era il numero dei membri di un istituto che vivevano da soli, minore era la probabilità che l'istituto ricevesse nuovi membri.

Entrati in un istituto, i nuovi membri in formazione erano d'accordo nel dire che gli aspetti che davano loro maggiore soddisfazione nell'essere membri di un istituto, erano i seguenti:

- Vivere e pregare insieme agli altri membri;
- Essere parte di qualcosa più grande di loro;
- Seguire la chiamata di Dio approfondendo la loro relazione con Dio;
- Essere testimoni di Dio per gli altri.

Questi aspetti di vita religiosa sono stati menzionati molto più frequentemente rispetto ai commenti sul ministero o un particolare apostolato dell'istituto. Sembra, cioè, che il vivere la vita comunitaria sia più appagante dei lavori presenti in qualsiasi istituto.

**Promozione vocazionale e resistenza.** Molti candidati hanno frequentato, trovandoli molto utili, ritiri di fine settimana tipo "vieni a vedere", ritiri di discernimento, seminari ed esperienze varie vissute



**Conferimento dei ministeri dell'accollato e lettori nella provincia della Polonia (ASSUM).**

come parte integrante del loro percorso verso un istituto religioso. D'altro canto, molti nuovi membri non avevano ricevuto un grande incoraggiamento da parte della famiglia, da parte dei preti diocesani, dai loro parrocchiani o dai loro amici, quando avevano comunicato loro che stavano prendendo in considerazione la vocazione alla vita religiosa.

Noi, quindi, dobbiamo essere consapevoli che con le nostre parole o i nostri atteggiamenti, possiamo incoraggiare o scoraggiare la vocazione religiosa. E' vero allo stesso modo che noi possiamo esercitare un'influenza positiva oggi sostenendo una persona nel suo discernimento vocazionale, o, parimenti, possiamo esercitare un'influenza negativa scoraggiando la vocazione stessa. Ciò vuol dire che tutti noi - religiosi e laici - ricopriamo un ruolo specifico nel formare di nuovo una cultura delle vocazioni nella nostra chiesa.

**Il coraggio dell'appartenenza.** I nuovi candidati sono desiderosi di far parte degli istituti, pienamente consapevoli che avrebbero dovuto affrontare le sfide di una vita con membri più anziani e con i problemi dell'impoverimento del personale e del suo invecchiamento. Essi altresì fanno di affrontare una vita senza compagni della stessa età e all'interno di un contesto caratterizzato da differenti interpretazioni teologiche.

**Promozione.** E' molto importante per noi Passionisti considerare che molti nuovi membri di ordini religiosi maschili hanno avuto il primo incon-

tro con l'Ordine o l'Istituto nel quale in seguito sarebbero entrati, mentre ancora erano a scuola. Altri importanti modi per venire a conoscenza di un Istituto può essere attraverso il consiglio di un amico o di una persona di fiducia, oppure lavorando a contatto con un membro dell'Istituto o attraverso materiale vocazionale stampato o online.

**Conclusioni.** In molti sensi, le conclusioni raggiunte dallo studio CARA non si sono rivelate del tutto nuove per noi. Tuttavia, questo studio è servito senz'altro a rafforzare in noi il valore della promozione personale della vita religiosa attraverso le nostre parole, i nostri gesti e la nostra testimonianza di una gioiosa vita comunitaria dedicata alla preghiera.

Di particolare importanza si è rivelato il fatto che i nuovi candidati si sono dimostrati più attratti verso un ordine dove gli stessi membri **credevano nel loro futuro** e nel fatto che **Dio avrebbe continuato a lavorare attraverso di loro** nonostante le realtà dell'invecchiamento e della diminuzione del personale.

Questa è una sfida per ogni membro di quasi tutti gli istituti del mondo occidentale, che - nonostante le

realtà dell'invecchiamento e della diminuzione del personale - devono continuare a vivere nella speranza e nell'aspettativa che lo Spirito di Dio sarà attivo nel mondo attraverso di essi.

Una delle conclusioni di questa ricerca ha evidenziato che la prospettiva di vivere con membri molto più anziani nell'istituto non intimidiva o scoraggiava i giovani aspiranti. Se è così, allora, questo è un grande incoraggiamento per i membri anziani degli istituti ed anche un invito per loro a non perdere fiducia nel futuro.

Tutti i temi finora menzionati si applicano anche alla Congregazione Passionista nella chiesa occidentale. Il nostro futuro sarà diverso e per niente uguale a quello che tutti noi ci aspettavamo quando abbiamo iniziato la nostra vita religiosa - il numero dei membri sarà minore, le dimensioni delle opere che noi avremo saranno inferiori e la partecipazione dei laici sarà molto più significativa nel mantenere la presenza e il Carisma nel mondo - ma la missione della Congregazione continuerà, e tutti dobbiamo assumerci il nostro ruolo in essa partecipando alla pastorale vocazionale. ●



*L'inizio del Noviziato a Chosica, Perù.*

## REPAC

# SECONDO CAPITOLO PROVINCIALE IN INDONESIA

**I**l Capitolo Provinciale della Provincia REPAC (Regina della Pace) in Indonesia ha avuto luogo dall'11 al 16 gennaio 2011 in una casa per Esercizi Spirituali nella città di Pontianak, capitale del Kalimantan occidentale. Oltre ai religiosi della Provincia vi hanno anche partecipato il Superiore Generale, Padre Ottaviano D'Egidio, Padre Clemente Barron, Consultore Generale di riferimento per PASPAC e Padre Joachim Rego, Superiore Provinciale SPIR e Coordinatore per la Configurazione PASPAC.

Nel suo discorso di apertura Padre Ottaviano ha sottolineato che la Provincia è composta di 142 religiosi di varie etnie, risultato di numerose immigrazioni attraverso i secoli. Storicamente, la Provincia era formata da due Vicariati, SPE (Olanda) e PIET (Italia) che poi si unirono nel 1987. Nel 2002 avvenne il passaggio a Vice-

Provincia per poi diventare Provincia nel 2006.

Padre Clemente Barron ha condotto la Visita canonica durante la quale ha notato le grandi differenze culturali esistenti all'interno della Provincia e della Configurazione PASPAC. Secondo la sua osservazione la Provincia REPAC è una sorta di microcosmo, esempio di come il processo di Ristrutturazione può funzionare all'interno della più vasta Congregazione. Per quanto riguarda la vita comunitaria, Padre Barron ha fatto notare che, a causa dei vari ministeri parrocchiali, molti religiosi sono sparpagliati in diverse aree geografiche e che alcune comunità sono formate da un esiguo numero di religiosi. Questi fattori, quindi, rappresentano un diretta minaccia alla qualità della vita comunitaria, inclusa

la preghiera, la formazione e la vita fraterna. Nella relazione di apertura sono stati sottolineati gli sforzi positivi realizzati nell'area della formazione per i giovani e nei programmi di formazione per il sacerdozio, ed altrettanto negli studi dopo l'ordinazione come lo studio delle lingue straniere. Padre Ottaviano inoltre ha espresso la sua gratitudine alla provincia per i religiosi che svolgono i diversi ministeri ai Ss. Giovanni e Paolo a Roma, così come per coloro che sono impegnati come missionari in molte aree della Congregazione.



**Indonesia (REPAC): (S-D) PP. Antonius Janga, Stefanus Suryanto, Ottaviano D'Egidio (Generale), Sabinus Lohin (Superiore Provinciale), Clemente Barron, (Consultore Generale), Nikodemus Jimbun e Markus Adu.**

Come Coordinatore della Configurazione PASPAC, Padre Joachim Rego (SPIR) è intervenuto con una presentazione sulle novità del processo di Ristrutturazione della Congregazione sottolineando il richiamo alla Solidarietà nel personale, nella formazione e nelle finanze all'interno della Configurazione PASPAC e delle altre Configurazioni.

Come Superiore Provinciale della Provincia dello Spirito Santo, P. Joahim Rego ha ribadito l'impegno preso con la precedente amministrazione di sostenere le necessità di personale, ad immediato o lungo termine, nella missione di Vanimo in Papua Nuova Guinea affidata alla Provincia SPIR. Tutto ciò è stato accolto come una sorta di raccomandazione al Capitolo e ha ricevuto un forte sostegno, espressione di solidarietà, ed è stato un richiamo a dare vitalità a questa missione.

Il Capitolo ha letto i seguenti religiosi per il Consiglio Provinciale REPAC: Superiore Provinciale: Padre Sabinus Lohin (confermato) e Consultori: Padre Nikodemus Jimbun (confermato), Padre Antonius Janga, Padre Markus Adu e Padre Stefanus Suryanto. ●

## CAPITOLO DELLA PROVINCIA DEI MARTIRI COREANI (MACOR)

**D**al 7 al 12 dicembre 2010 ha avuto luogo il 3° Capitolo Provinciale dei Martiri Coreani presso la Casa di Esercizi Spirituali in Seoul, Corea del Sud. Oltre a Padre Ottaviano D'Egidio, Superiore Generale e Padre Clemente Barron, Consultore Generale, erano presenti anche Padre Martin Coffey, ex Superiore Provinciale PATR e attualmente missionario in Cina insieme con i Padri Paul Cho e Richard Thompson. Il moderatore del Capitolo è stato Padre Robert Brennan, S.S.C.

Durante il suo discorso di apertura il Padre Generale ha accennato alla Visita Canonica effettuata da Padre Clemente

Barron durante la quale ha incontrato le comunità e tutti i religiosi e ha poi partecipato ad un incontro pre-Capitolare in Gwangju dal 23 al 27 agosto. Ha avuto anche la possibilità di incontrare le Monache e le Suore Passioniste. Durante la Visita Padre Clemente ha parlato del processo di Ristrutturazione che sta interessando la Congregazione e la Configurazione PASPAC che è molto vasta e fortemente multiculturale. E' in questo contesto che i vari progetti vanno pianificati nelle tre aree della solidarietà.

Padre Ottaviano ha evidenziato che la

Provincia, che attualmente conta 34 religiosi, è dotata di un buon spirito contemplativo, armonizzato anche con una tensione apostolica che fa superare il dilemma se siamo una Congregazione contemplativa che fa ministeri o una Congregazione apostolica che è anche contemplativa. Le case di Esercizi Spirituali sono molto attive e i religiosi, impegnati in questo ministero,

fratelli e sacerdoti, sono dedicati e industriosi. Normalmente le comunità mantengono ottime relazioni con le diocesi di appartenenza. Tra i nuovi eventi della Provincia si segnala un impegno ministeriale della comunità Coreana negli Stati Uniti. Comunque, l'impresa missionaria



*Corea (MACOR): (S-D) PP. Peter Dong-Ho Shin (Superiore Provinciale), Andrew Ki-Ho Song e Peter Jae-Seong Seo.*

più degna di nota è la missione in Cina. Nel noviziato PASPAC in Australia vi sono 3 novizi insieme agli altri due novizi, che sono grande fonte di speranza per la Provincia, e il 28 febbraio, festa di San Gabriele dell'Addolorata, loro professeranno i Primi Voti nella nostra comunità di Glen Osmond, Australia.

A conclusione del Capitolo, i seguenti religiosi sono stati eletti alla guida della Provincia MACOR: Superiore Provinciale: Padre Peter Dong-Ho Shin; Primo Consultore: Padre Andrew Ki-Ho Song e Secondo Consultore: Padre Peter Jae-Seong Seo. ●



# IL CAPITOLO DELLA VICE-PROVINCIA DEI MARTIRI GIAPPONESI (MAIAP)



*Japan (MAIAP): (S-D) PP. Francis Nakamura, Paul Matsumoto (Vice-Provinciale) e Isaiah Kishi.*

**I**l Capitolo della Vice Provincia dei Martiri Giapponesi si è tenuto dal 29 novembre al 4 dicembre 2010, presso la Casa di Esercizi Spirituali di Mefu. Erano presenti il Padre Generale, Ottaviano D'Egidio, Padre Clemente Barron, Consultore Generale della regione PASPAC e Padre Isaiah Kishi Superiore Vice-provinciale, i Consultori Padre Augustine Kunii e Padre Francis Nakamura ed anche i religiosi della Provincia. Vi ha partecipato anche come traduttore Padre Marco Pasquali (PIET).

Padre Ottaviano, nelle sue note di chiusura al Capitolo, ha parlato del Congresso che si era tenuto in preparazione di questo Capitolo, ha anche dimostrato di aver apprezzato il modo in cui i religiosi avevano affrontato i vari punti del Congresso come quelli delle case di esercizi di Fukuoka e Takarazuka, l'impegno a richiedere missionari per il Giappone e la Cappella di San Xavier. Li ha elogiati per come

hanno parlato della scuola d'infanzia dove Padre Denis McGowan (CRUC) ha lavorato per più di 50 anni, un ministero che riguarda anche le famiglie dei bambini. Ha ringraziato Padre Clemente Barron che ha partecipato al Congresso e che aveva fatto la visita canonica.

Attualmente la Vice Provincia MAIAP conta 15 religiosi. I principali ministeri di questa Vice Provincia riguardano le case di esercizi, le parrocchie e una scuola elementare ed alcuni ministeri di alcuni singoli religiosi come l'insegnamento e una cappellania in una prigione. Le due parrocchie e la scuola costituiscono un buon ministero e offrono anche un sostegno economico alle comunità.

Come risultato del Capitolo, i seguenti religiosi sono stati eletti: Vice Provinciale: Padre Paul Matsumoto; Primo Consultore: Padre Francis Nakamura e Secondo Consultore: Padre Isaiah Kishi. ●

## RISPOSTA DI P. PAUL MATSUMOTO, VICEPROVINCIALE DEL GIAPPONE (MAIAP) ALLA LETTERA DI SOLIDARIETÀ PER IL TERREMOTO E LO TSUNAMI DELL'11 MARZO 2011

Caro Padre. Generale,

ho apprezzato molto le vostre preoccupazioni e le vostre preghiere.

Noi religiosi Passionisti, i nostri familiari e le Monache passioniste, stiamo tutti bene. La nostra casa di Tokyo ha tremato molto ed è stata scossa ma non ha avuto gravi danni. E' stato tutto terribile e caotico.

Alcune città sono state completamente distrutte dallo tsunami.

Ci sono già migliaia di persone morte ed oltre ad esse ancora oltre 10.000 disperse. In questo momento e in questa situazione io non so veramente cosa possiamo fare.

Raccomandiamo alle vostre preghiere coloro che soffrono e quanti cercano di essere utili per salvare gli altri.

*Paul Matsumoto, CP.*

## CORSO PER I FORMATORI DELLA CONFIGURAZIONE DEL SACRO CUORE (SCOR)



*Personale per la Formazione della Configurazione del Sacro Cuore (SCOR) della Spagna e dell'America Latina.*

**I** religiosi della Configurazione SCOR di Spagna e America Latina impegnati nel ministero della formazione si sono incontrati a Roma nella Casa di Esercizi Spirituali dei Santi Giovanni e Paolo per partecipare ad un programma di un mese (17 gennaio – 17 febbraio) dedicato alla spiritualità e al carisma Passionista e ad altri temi inerenti al ministero della formazione. I ventitre religiosi che, animati da entusiasmo e coinvolgimento, si sono riuniti presso il Generalato provenivano dalla Spagna e da vari paesi dell'America Latina tra i quali: Messico, Panama, Perù, Ecuador e Colombia.

Le giornate iniziavano con la preghiera comune e si chiudevano con la celebrazione dell'Eucaristia. Il 17 gennaio Padre Javier Salazar (CORI) e Padre German Mendez (FID) hanno dato inizio ad una settimana caratterizzata da una serie di presentazioni sulle Costituzioni. I partecipanti hanno così avuto la possibilità di prendere di nuovo familiarità con i fondamenti della vita Passionista e dei consigli evangelici.

Dopo aver rivisitato il carisma del Fondatore, Padre Pablo Gonzalo (CORI), dal 24 al 29 ha guidato il gruppo in una serie di visite dei luoghi che hanno segnato gli inizi storici della Congregazione. A Roma hanno celebrato la Messa nella cripta della Basilica di San Pietro, nell'Ospedale di San Gallicano e nella stanza-cappella dove morì il Fondatore. Hanno anche visitato il Quirinale e le chiese di Santa Maria Maggiore, la Navicella e Santa Maria in Trastevere. Grande interesse ha suscitato la visita del Convento della Presentazione, l'eremo di Sant'Antonio e le città di Orbetello, Porto Ercole e Porto S. Stefano. Hanno condiviso la preghiera e il silenzio del convento di San Giuseppe in modo da poter vivere in parte lo stesso spirito che ispirò San Paolo della Croce.

Dopo giorni caratterizzati da viaggi e varie attività, una volta tornati a Roma, si sono trovati dal 31 gennaio al 5 febbraio a riflettere ancora sul mistero della Croce per mezzo di alcune presentazioni realizzate da Padre José Luis Quintero (SANG) sul tema della teologia della Croce e sulla teologia della Passione di Padre Antonio Maria Artola (CORI).

Durante la settimana dal 7 al 12 febbraio, Padre Eddy Vasquez (CORI) ha fatto delle lezioni sul discernimento e sulla direzione spirituale durante i vari stadi della formazione. In questi giorni è intervenuto Padre Jesus Maria Aristin (Segretario Generale per la GPIC e le Missioni) che ha parlato degli elementi profetici della vita religiosa presenti nella GPIC. Durante l'ultima settimana del programma (14-17 febbraio) Padre Eddy ha guidato il gruppo con una serie di seminari e conferenze sul programma formativo della Configurazione SCOR, sottolineando gli elementi del programma della formazione iniziale.

Tuttavia, questo incontro non è stato soltanto un momento di condivisione tra il personale formativo della Configurazione, ma, anche una significativa occasione per incontrare la Curia Generale, le comunità internazionali di studenti Passionisti a Roma, la comunità Passionista di San Gabriele, i novizi della Configurazione di Gesù Crocifisso (JXPI) di Falvaterra e le Monache Passioniste di Tarquinia. Alla fine del seminario i partecipanti si sono sentiti rinnovati e senz'altro meglio preparati ad assumersi le loro responsabilità all'interno dei loro paesi nella Configurazione SCOR. Il corso è terminato con la concelebrazione, presieduta dal Superiore Generale, nella cappella del fondatore. ●

## INCONTRO A PORTO RICO DI ALCUNI CONSIGLI PROVINCIALI E RAPPRESENTANTI DELLA CONFIGURAZIONE DI GESÙ CROCIFISSO

L'incontro annuale di alcuni consigli provinciali della Configurazione di Gesù Crocifisso (JXPI) ha avuto luogo dal 24 al 28 gennaio 2011 ed è stato ospitato dal Vicariato Regionale di Portorico (CORI-PAC), presso la *Casa Predicacion* del Collegio Domenicano in Bayamon, Portorico. Oltre ai membri dei consigli provinciali degli Stati Uniti (PAUL: PP. Robin Ryan, Richard Burke e Paul Zilonka; CRUC: PP. Philip Paxton, John Schork, e Joe Moons) vi erano anche i rappresentanti della Provincia REG del Messico (PP. Francisco Valadez e Guillermo Castello), dal Canada (PAUL) (P. Stephen Dunn), e da Portorico (P. Moises Rios). Erano presenti anche rappresentanti della Provincia DOL (Italia): PP. Enzo Del Brocco e Raffaele Pragliola e P. Juan Maria Santamaria, Provinciale CORI e le suore Figlie della Passione del Messico.

Tutte le mattine erano dedicate a seminari

sulla pastorale giovanile, guidati da P. Carlos Saracini (CONC) parroco della Parrocchia di Santa Cruz in Buenos Aires, Argentina e da Sabina D'Urbano, una laica impegnata nel ministero di promozione vocazionale e formazione.

Durante gli ultimi 11 anni, P. Carlos e Sabina hanno creato e organizzato seminari e programmi chiamati "Talita Kum", titolo che deriva dalle parole "Ragazzina, alzati" con le quali Gesù riportò in vita la figlia di Giairo. Nell'incontro il team ha coinvolto i partecipanti con esercizi di riflessione concentrati sui doni e sulle sfide dei giovani d'oggi (da 11 a 30 anni).

Le sessioni pomeridiane, per lo più, erano dedicate all'analisi delle relazioni delle varie Province della Configurazione, sulla loro vita e sui ministeri. L'incontro del prossimo anno si terrà presso la Casa di Esercizi Passionista di Nostra Signora di Florida, Nord Palm Beach FL, USA. ●



*Incontro interconciare della Regione del Nord America della configurazione di Gesù Crocifisso (JXPI).*



# CAPITOLO PROVINCIALE DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA (CORM)

**L**a Provincia del Nord Italia (CORM) ha celebrato il suo Capitolo dal 7 al 12 febbraio 2011, nella Casa Provinciale di Esercizi Spirituali di Caravate, Como, Italia. Padre Ottaviano D'Egidio, Superiore Generale, ha partecipato insieme a circa cinquanta religiosi della Provincia CORM, così come il Consultore Generale P. Luigi Vaninetti.

Hanno partecipato al Capitolo alcuni rappresentanti della Configurazione CEB: il P. Guy Sionneau, Provinciale MICH (Francia), P. Piergiorgio Bartoli, Provinciale PIET, e i Consultori P. Gianni Trumello (CFIXI) e P. Mario Madonna (LAT). Erano anche presenti i due Vicari Regionali dall'Africa, Padre Aloysius John Nguma (GEMM) e Padre Raphael Mangiti (CARLW) come anche quattro delegati in rappresentanza dei religiosi dei due Vicariati: PP. Roberto Del Corso, Charles Kessy, John Muthengi e Eliud Otunga.

Padre Ottaviano, nel suo discorso di apertura al Capitolo, parlando del recente Sinodo avvenuto in ottobre 2010, ha menzionato, tra le proposte approvate, quelle che in modo particolare potranno guidare la Configurazione durante i due anni precedenti il Capitolo Generale del 2012. Inoltre ha sottolineato l'importanza di continuare a studiare i modi e i sistemi necessari all'unificazione, anche se solo parziale, delle varie entità della Configurazione. Ha aggiunto, infatti al riguardo: "Credo che dobbiamo proseguire in questo processo di unificazione delle cinque province che compongono la Configurazione CEB... Dobbiamo superare la paura del cambiamento perché sono convinto che, una volta raggiunta l'unificazione, il risultato sarà positivo".

Nella Visita Canonica, realizzata da P. Luigi Vaninetti, Consultore Generale, sono emersi nei colloqui con i religiosi e seguenti argomenti: il processo di Ristrutturazione e l'inserimento nella Configurazione CEB; la pastorale vocazionale e la formazione: strumenti utili a stimolare la vita spirituale e comunitaria e l'entusiasmo per la vita consacrata ed apostolica. Infine si è accennato che va posta una particolare attenzione ad una tendenza all'indi-



*Italia (CORM): (S-D) PP. Marcello Finazzi, Danilo Mazzoni (Primo Consultore), Giuseppe Adobati Carrara (Superiore Provinciale), Andrea Brollo e Valter Lucco Borlera.*

dualismo che indebolisce la comunione e ostacola la missione.

Il Padre Generale ha elogiato la Provincia per l'importante attività missionaria svolta nei due Vicariati Africani: CARLW (Kenya) e GEMM (Tanzania). Ha anche notato che, sebbene i Vicariati abbiano raggiunto un buon livello di maturità, hanno comunque ancora bisogno di aiuto e attenzione per poter raggiungere la piena autonomia. E' stato sottolineato il lavoro missionario svolto da singoli membri della provincia, in modo particolare da P. Gianni Sgreva a Betania, in Terra Santa e da Padre Claudio Ghilardi in Marocco. Sarà necessario studiare un piano a livello di Configurazione e di Congregazione, che garantisca la tutela dei luoghi storici Passionisti nella città di Castellazzo, luoghi che appartengono al patrimonio spirituale della Congregazione e alla memoria del Fondatore.

Il Capitolo ha poi eletto i seguenti religiosi per il Consiglio Provinciale: Padre Giuseppe Adobati Carrara, Superiore Provinciale; Padre Danilo Mazzoni, Primo Consultore per la Vita Comunitaria, Padre Marcello Finazzi, Consultore per la Formazione; Padre Valter Lucco Borlera, Consultore per l'Apostolato e Padre Andrea Brollo, Consultore per la Solidarietà e l'Economia. ●

# CAPITOLO PROVINCIALE DELLA PROVINCIA MARIA DELLA PIETÀ (PIET)

Il 45° Capitolo Provinciale della Provincia PIET, Italia, è stato celebrato dal 21 al 26 febbraio 2011 presso il Santuario di San Gabriele in Abruzzo, Italia. Si sono riuniti circa 65 religiosi insieme a P. Ottaviano D'Egidio, Superiore Generale, P. Luigi Vaninetti, Consultore Generale ed anche osservatori da altre province della Configurazione CEB: P. Danilo Mazzoni (CORM), P. Mario Madonna (LAT) e P. Gioacchino Zagari (CFIXI).

Nel suo discorso di apertura al Capitolo, P. Ottaviano ha osservato che alla fine dell'ultimo Sinodo Generale (ottobre 2010) i membri avevano confermato che attualmente vi sono sei Configurazioni nella Congregazione formate da varie entità. Due di queste Configurazioni SCOR e CEB (la Provincia PIET appartiene a quest'ultima) stanno procedendo per un cammino di unità. La CEB manterrà anche Entità Regionali. Riguardo CEB, il P. Generale ha detto: "Credo che dovremmo procedere con l'unificazione delle cinque Province CEB. Questo processo di rivitalizzazione delle nostre comunità come pure faciliterebbe la realizzazione di un'unica programmazione nelle aree della formazione e della missione".

Nella relazione di apertura P. Ottaviano ha riportato quanto emerso dalla visita canonica effettuata da P. Luigi Vaninetti nelle varie comunità e da P. Luis Alberto Cano nella Comunità del Santuario di San Gabriele. Durante i vari incontri, i religiosi di alcune comunità hanno espresso la loro preoccupazione riguardo a varie problematiche tra le quali l'aumento dell'età media, le eccessive presenze sul territorio con difficoltà di una efficace vita comunitaria e vita apostolica. Il P. Generale ha evidenziato, nello specifico, i continui sforzi per rafforzare le comunità locali e la loro presenza in un'area geografica dove vi sono segni di una crisi generale della Vita Consacrata, crisi dovuta a ragioni sociali ed ecclesistiche. Il rischio è di perdere l'entusiasmo per la nostra vita religiosa, di non vivere radicalmente la povertà, di preoccuparsi di proteggere i propri interessi personali e di essere distanti dalla vita della gente comune. Tutto ciò può produrre una sottile secolarizzazione (perdita del senso della trascendenza e della priorità della vita interiore; manipolazione della libertà che è isolata dalla verità...) Tutti noi soffriamo di questa situazione. La risposta a questa crisi della sequela radicale di [Cristo] non può essere risolta soltanto con una conversione etica, sebbene necessaria, ma è opportuna una culturale ed istituzionale. Il processo di Ristrutturazione evidenzia l'importanza e la complessità del cambiamento che deve avvenire a livello globale con una diversa ottica e prospettiva.

P. Ottaviano ha proseguito parlando dell'importanza del ruolo del superiore locale, con particolare riguardo alla relazione tra la comunità e i singoli religiosi. Ha anche fatto riferimento all'inserimento dei giovani reli-



**Italian (PIET): (S-D) PP. Dario Di Giosia, Vincenzo Fabri, Pierluigi Bartoli (Superiore Provinciale), Daniele Pierangioli, e Pierluigi Di Eugenio.**

giosi nelle varie comunità. E' necessario avere alcune comunità omogenee per creare un particolare spazio formativo, gestite o comunque formate in modo tale che siano caratterizzate da un particolare modo di ascoltare la Parola di Dio e della sua condivisione che faciliti la vita fraterna e il discernimento. Il Superiore Generale ha anche incoraggiato di studiare la possibilità di creare una comunità nella quale i giovani abbiano una concreta possibilità di esprimersi in modo più creativo sia spiritualmente che apostolicamente.

Ha elogiato poi la missione della Provincia in Bulgaria considerando i progressi fatti dal 2003 per la sua riorganizzazione. Attualmente sono presenti 8 religiosi, incluso uno proveniente dalla Provincia MICH (Francia) e uno dalla Provincia CORM (Italia). Ha anche menzionato quei missionari appartenenti a questa Provincia ma che lavorano in altre aree della Congregazione, come P. Mario Bartolini che lavora nel Vicariato RES-CORI in Perù e i cinque missionari in Indonesia.

Infine, il P. Generale ha parlato dell'attività pastorale con i laici della Famiglia Passionista, in particolare gli "Amici di Gesù Crocifisso", del Rinnovamento nello Spirito, del MPL e dei gruppi della Tendopoli del Santuario di San Gabriele.

Infine il Capitolo ha approvato la programmazione per il cammino dei prossimi quattro anni e ha eletto il nuovo Consiglio Provinciale. Esso è formato da: P. Pierluigi Bartoli, Superiore Provinciale (confermato); P. Pierluigi Di Eugenio, Primo Consultore per la Vita Spirituale e Comunitaria; P. Dario Di Giosia, per l'Apostolato; P. Daniele Pierangioli, per la Formazione (confermato), e P. Vincenzo Fabri per l'Economia (confermato). ●



*P. Denis Travers, Consultore Generale per la configurazione NESEP Configuration.*

**A**lla fine di gennaio 2011, i Provinciali delle sei entità del Nord Europa che compongono la Configurazione NESP – la Provincia di San Patrizio, Irlanda/Scozia/Parigi, la Provincia di San Giuseppe, Inghilterra/Galles/Svezia, la Provincia di Nostra Signora della Santa Speranza, Olanda/Germania, quella di San Gabriele, Belgio, la Vice-Provincia delle Cinque Piaghe, Germania e la Provincia dell'Assunzione (Polonia/Ucraina/Repubblica Ceca) – hanno avuto a Roma un incontro con il Padre Generale e il Consiglio.

Il Consiglio Generale, nei passati due anni, ha già avuto incontri con ognuna delle sei configurazioni e questa è stata la prima occasione di incontrare i membri NESP. Era stato programmato un meeting nel 2010 ma l'imprevista nube di polveri emessa dal Vulcano Eyjafjallajökull in Islanda non aveva permesso di effettuare viaggi nelle date stabilite per l'incontro.

## INCONTRO DELLA CONFIGURAZIONE DEI PASSIONISTI DEL NORD EUROPA (NESP) CON IL CONSIGLIO GENERALE

Il meeting di Roma è stato un'occasione per i Superiori Maggiori della Configurazione NESP di incontrarsi e di avanzare nei progetti comuni per realizzare la Solidarietà, come deciso dal Sinodo Generale del 2010.

Durante l'incontro con il Consiglio Generale, i Leaders di ogni entità hanno dato un breve resoconto dell'attuale situazione delle loro Province facendo proiezioni e previsioni del loro probabili scenari per i prossimi cinque – dieci anni. Si sono poi affrontate altre problematiche relative alle sei entità che compongono la Configurazione. Il Consiglio Generale ha presentato il Power Point che illustrava il processo della Ristrutturazione ed il lavoro svolto nel Sinodo Generale del 2010, e questo ha permesso ulteriori approfondimenti e chiarimenti.

La Configurazione NESP terrà il suo prossimo incontro a Maggio 2011 in Inghilterra. ●



*P. Frans Damen, Presidente NESP.*



*(S-D) P. Anton Lasser (VULN), P. Paul Francis Spencer (PATR) e P. Gregor Lenzen, (Viceprovinciale VULN).*



# INCONTRO DEI SUPERIORI MAGGIORI DELLA CONFIGURAZIONE DEI PASSIONISTI DELL'AFRICA (CPA) Roma, Febbraio 2011

**I** Superiori Maggiori della CPA si sono riuniti a Roma, a metà febbraio, per il primo dei loro due incontri programmati per il 2011. Sebbene gli incontri della CPA normalmente vengono tenuti in Africa, questo meeting è avvenuto quando la maggior parte dei Leaders erano già in Europa per altre ragioni e così si è approfittato della loro presenza per riunirsi a Roma.

Sono state esaminate le seguenti tematiche: lo sviluppo futuro dell'intera Configurazione grazie al forte supporto ricevuto nel Sinodo Generale, i preparativi per la Giornata Mondiale della Gioventù a Madrid nel 2011, il personale e le finanze per i Centri Teologici di Kisima e di Nairobi e i progetti di raccolta fondi per l'intera Configurazione CPA. Una sessione speciale del meeting è stata dedicata alla valutazione della possibilità di realizzare in futuro un seminario sul tema della maturità, la sessualità e l'adeguatezza dei comportamenti, i modelli, nelle diverse situazioni pastorali.

Il Superiore Generale, Padre Ottaviano D'Egidio e il Provinciale della Provincia della Presentazione, Padre Fiorenzo, si sono poi uniti alla CPA in una sessione per studiare il migliore sistema formativo e le



*Incontro della Conferenza Passionisti dell'Africa (CPA) Meeting: (S-D) PP: Fiorenzo Bordo (PRAES), Raphael Mangiti (CORM), P. Ottaviano D'Egidio (Superiore Generale), P. Denis Travers (Consultore Generale), Anthony Sikhalele Mdhululi (Vicario Regionale), Aloysius John Ngima (CORM), Patrick Duffy (PATR), Michael Ogweno (Coordinatore Regionale CPA) e Luigi Vaninetti (Consultore Generale).*

varie problematiche della nostra nuova presenza in Nigeria. I Leaders della CPA si incontreranno di nuovo quest'anno a Nairobi in Ottobre. ●



Le nostre Costituzioni al numero 77 scrivono che la Congregazione è certa che il primo formatore è Dio. In quanto educatori, insieme a coloro che sono responsabili per la formazione, dovete essere consapevoli che siete collaboratori di Dio, il quale è la sorgente primaria di tutta la formazione. Per questo motivo dovete assumere questa responsabilità come una missione - "lo ho piantato, Apollo ha irrigato, ma è Dio che ha fatto crescere ... Siamo infatti collaboratori di Dio, e voi siete il campo di Dio" (1Cor 3,6-9). Per cui non ci può essere un'autentica formazione senza una significativa dimensione spirituale con un'attenzione speciale per la preghiera, per la ricerca di Dio e per un atteggiamento contemplativo nella vita di tutti i giorni. Lasciamoci ancora attrarre dalla vita interiore! Quando cadiamo nell'iper-attivismo e nella superficialità perdiamo la "dimensione mistica" ed il senso della "vita fraterna". Allora la vita diventa sterile e vuota e muore la capacità di insegnare e di formare dei discepoli.

*Dall'omelia di P. Ottaviano D'Egidio, Superiore Generale, in occasione della Messa di apertura del Seminario CPA per i formatori, Roma, 1 Ottobre 2009*

# PADRE MARIO BARTOLINI: È PERICOLOSO METTERSI DALLA PARTE DEI POVERI

P. Jesús María Aristín, C. P.  
Segretario Generale per la JPIC e Missioni

**E'** impressionante il lavoro umanitario, sociale ed evangelizzatore svolto da Padre Mario Bartolini, nostro missionario passionista in Perù. Ed è bene che tutti lo conoscano.

Padre Mario arrivò nel Vicariato di Yurimaguas 35 anni fa dopo una lunga esperienza come missionario in Indonesia. Sempre con la stessa missione e stessa vocazione: l'annuncio del Vangelo ai più dimenticati. Gli fu affidata la missione di Barranquita, da dove doveva comunque prendersi cura anche di una ventina di altri villaggi. La sua evangelizzazione è stata sempre caratterizzata da progetti di promozione umana, dato che non è facile pregare con lo stomaco vuoto, è poco credibile la fraternità universale del padre nostro quando uno sta morendo di fame. Costa molto rivolgersi a Dio chiamandolo "Padre" quando vedi che pochi uomini uccidono per fame molti fratelli per guadagnare solo pochi dollari in più.

P. Mario è sempre stato accanto ai poveri e alla gente semplice, cercando sempre di aiutarli con progetti concreti: il mulino per il riso, il negozio con prezzi controllati per il popolo, la segheria, la radio per facilitare le comunicazioni, corsi di abilitazione, promozione della donna, vestiario per i bambini, medicine e un lungo eccetera.

**Scontro con il MRTA;** per primo, Padre Mario ha affrontato l'esperienza del terrorismo del Movimento Rivoluzionario Tupac Amaru (MRTA). Grazie a lui fu possibile affrontare la situazione a favore della gente riuscendo ad imporsi fino ad ottenere che i rivoluzionari abbandonassero la zona, nonostante che egli stesso fosse stato minacciato affinché lasciasse Barranquita. La popolazione si mise dalla sua parte e i terroristi si resero conto che non avrebbero avuto alcun supporto.

**Tacere di fronte la sofferenza altrui è vigliaccheria e complicità;** in questi ultimi anni è sorto un altro nemico molto più forte di quelli relativi alle



*P. Mario  
Bartolini cp*

violenze degli anni '80, sono le multinazionali. E' un nemico forte perché molto ricco e ambizioso. Si tratta di una nuova minaccia contro le terre dei poveri dell'Amazzonia e in altre parti del mondo. Le multinazionali, che necessitano di grandi superfici di terreno per seminare palma da olio o canna da zucchero per poterne poi ricavare biocombustibile e biodiesel, sono andate in Amazzonia per appropriarsi della foresta per pochissimo denaro (50 dollari per ettaro) sottraendola agli indigeni e ai poveri contadini che da generazioni vivono lì, ma che però non posseggono i "documenti" necessari per provarlo, dato che nella foresta, il 99% delle popolazioni non possiede i documenti di proprietà e quindi, i terreni sono loro solamente perché ereditati dai loro padri e dai loro avi. Il Diritto alla terra continua ad essere solo una cosa privata per ricchi e i poveri, come sempre, sono esclusi da questi diritti. Il possesso della terra continua ad essere un problema nell'Amazzonia peruviana ed in altre parti. "Ladri in guanti gialli" tolgono la terra ai poveri.

Le multinazionali hanno messo a rischio la stabilità geografica, culturale e umana delle comunità native e della costa. Minaccia alla quale queste comunità non erano preparate e di cui i nostri missionari del Vicariato di Yurimaguas si sono resi conto. La foresta è stata sempre la parte più dimenticata del Perù fino a quando si scoprì che in essa esistevano grandi possibilità di ricchezza. Però i nativi si sono trovati indifesi, essendo privi dei titoli di proprietà delle terre dove loro avevano abitato per secoli.

**Cominciò così il lavoro missionario per aiutarli a prendere coscienza della loro dignità** come persone e dei loro legittimi ed ancestrali diritti. Si iniziò così la campagna di iscrizione delle loro terre, alla quale partecipò molto attivamente Padre Pio Zarrabe, altro coraggioso missionario, ora defunto. Che riposi in pace! Questo lavoro incontrò e continua ad incontrare grandi ostacoli e difficoltà per procedure indefinite. Sempre belle promesse ma, poi, mai fatti reali. Si è trattato comunque di una prima tappa di un processo nel quale i nativi hanno cominciato a sentirsi persone, a sentirsi peruviani con gli stessi diritti degli altri peruviani, e hanno deciso quindi di difendersi da coloro che cercavano di invadere le loro terre spopolando molte zone della foresta.

Le popolazioni cominciarono a rivolgersi a lui per ottenere aiuto nelle battaglie in difesa delle loro terre, come, precedentemente avevano fatto contro la violenza terrorista. Però, tutti sappiamo che non è mai facile lottare contro i grandi e i potenti che posseggono molte risorse per raggiungere i loro fini economici senza prendere in considerazione le debolezze di coloro che non hanno voce. Immediatamente, Padre Mario fu sottoposto a giudizio come agitatore di masse e come perturbatore dell'ordine sociale.

**Con il Vangelo in mano Padre Mario si pose al loro fianco:** non come un rivoluzionario, come lo accusavano, ma come qualcuno che, come Gesù, si ponesse sempre a fianco dei poveri. Padre Mario

seppe ascoltare anche la voce della Chiesa che, nella persona di Giovanni Paolo II nel suo messaggio alla FAO, diceva precisamente: "È importante ricordare, in modo particolare, le comunità e i villaggi indigeni il cui vasto patrimonio di cultura e di conoscenze legate alla biodiversità, corrono il rischio di scomparire per la mancanza di un'adeguata politica di protezione. In realtà, si percepisce il pericolo di uno sfruttamento abusivo delle loro terre e della distruzione dell'habitat tradizionale, come anche la mancata protezione del suo patrimonio intellettuale, la cui importanza è fondamentale per la salvaguardia della biodiversità". (*Messaggio del Santo Padre Giovanni Paolo II per la Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2004, No. 2*)

**Beati voi se vi perseguiteranno nel mio nome;** non è facile stare accanto ai poveri e prestare la propria voce a quelli senza voce. Padre Mario Bartolini è sottoposto a giudizio con il rischio di essere espulso dal Perù, ma poi è stato assolto. Egli, tuttavia, è consapevole del fatto che la Chiesa viene accettata nella misura in cui essa rimanga rinchiusa nella sacrestia e si dedichi alla preghiera. Gesù non lo crocifissero per essere stata brava persona né per aver pregato molto, ma perché il suo annuncio del Regno, che significa rivalutazione dell'uomo e di tutti gli uomini e riconoscimento di Dio come unico Padre di tutti, costituiva un pericolo per i potenti.

Padre Mario sapeva ciò e lo sa anche oggi, dato che nelle Costituzioni della Congregazione



Passionista che egli ha professato molti anni fa, ci viene detto: *“Coscienti che la Passione di Cristo continua in questo mondo finché Egli ritorni nella gloria, condividiamo le gioie e le angustie dell’umanità che cammina verso il Padre. Cerchiamo di partecipare alle tribolazioni degli uomini, soprattutto dei poveri e degli abbandonati, confortandoli e offrendo loro consolazione nelle loro sofferenze. Con il potere della Croce, sapienza di Dio, lavoriamo cercando di illuminare e rimuovere le cause dei mali che angosciano gli uomini”* (Cost. N. 3).

Conta solo su questo dono del Signore per sostenere i bisognosi, sebbene altri interessi umani vogliono giudicarlo come agitatore dell’ordine sociale. Dopotutto fu la stessa accusa contro Gesù: *“Costui agita il popolo”*. Coinvolsero in questo caso anche Monsignor José Luis Astigarraga, vescovo del Vicariato di Yurimaguas.

Il Padre Generale, Ottaviano D’Egidio scrisse una lettera a Padre Mario e, tra le altre cose, gli disse: *“E’ da tempo che seguiamo e apprezziamo il lavoro da te realizzato, come quello svolto, nel passato, insieme a Padre Pio Zarrabe Garro, già deceduto e Passionista come te, in difesa della terra dei contadini della zona dell’Amazzonia peruviana che tu sostieni nel tuo ruolo di parroco.*

*Siamo a conoscenza degli eventi giudiziari nei quali sei implicato per il tuo lavoro svolto in difesa delle piccole proprietà di terra di Barranquita dove è presente la tua opera pastorale. Sono piccole proprietà che, per i tuoi parrocchiani sono tutto ciò che possiedono per sfamare le loro famiglie numerose. Speriamo che il tribunale riconosca che il tuo lavoro accanto al popolo sia un atto di giustizia che difende il diritto dei contadini a possedere la propria terra, contro le potenti multinazionali.*

*Le nostre preghiere ti accompagnino affinché il processo nel quale sei implicato si risolva positivamente con l’assoluzione dalle accuse infondate di sedizione, così che tu potrai continuare la tua opera di animazione spirituale ed umana presso il popolo di Barranquita e dei seguaci dei popoli vicini all’Amazzonia peruviana.*

*Speriamo vivamente che i responsabili della giustizia peruviana valutino la tua azione come una giusta difesa dei deboli e del diritto dei contadini a conservare le loro terre che coltivano da molte generazioni per sfamare le loro famiglie”*. Questa lettera fu unanimemente appoggiata da tutti i partecipanti all’ultimo Sinodo Generale della Congregazione nell’Ottobre 2010.

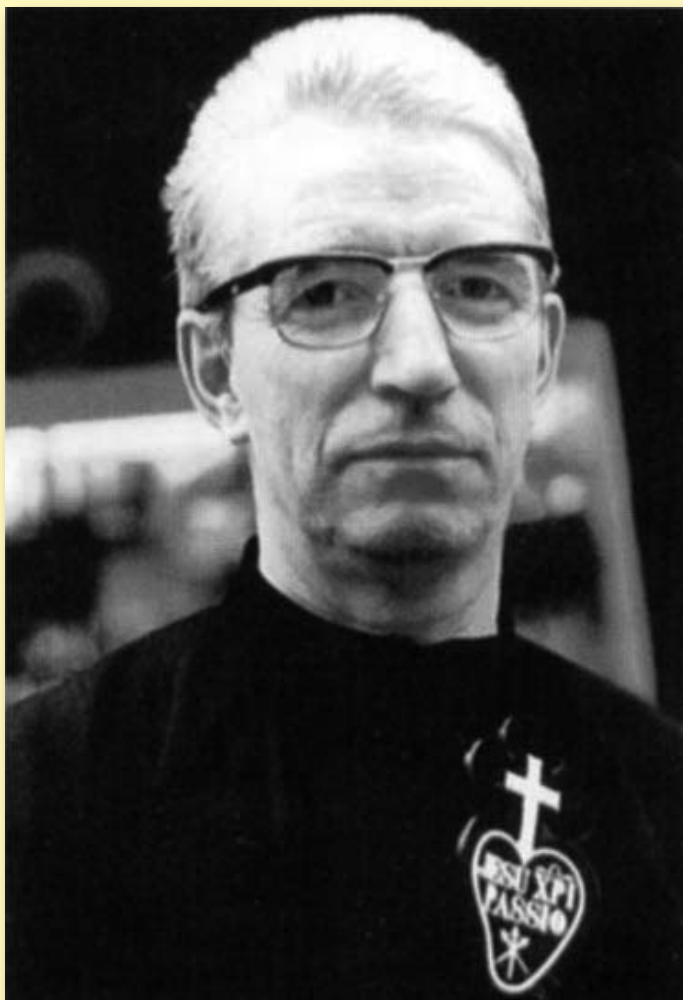


**P. Mario Bartolini con Mons. José Luis Astigarraga Lizarralde CP, Vescovo del Vicariato di Yurimaguas.**

Dopo mesi di speranza in attesa della sentenza, Padre Mario fu assolto lo scorso 20 dicembre da tutte le imputazioni a suo carico, compresa quella di ribellione. La sua assoluzione presuppone il riconoscimento del suo lavoro evangelizzatrice della Chiesa, che sostiene gli indigeni *“nel processo di rafforzamento delle loro identità e delle proprie organizzazioni, nella difesa del territorio, nell’educazione interculturale bilingue e nella difesa dei loro diritti”*, tale e quale appare nel Documento finale di Aparecida.

Sono stati anni difficili, durante i quali Padre Mario, fedele alla sua vocazione passionista di seguire il Crocifisso, non si è mai tirato indietro. Tutta una vita al servizio del Vangelo e della gente. Desideriamo, quindi, da queste pagine, che Padre Mario si senta appoggiato da tutti noi nella difesa dei poveri che, noi sappiamo, sono il volto visibile di Dio in terra. *“Beati i perseguitati a causa della giustizia, perché per loro è il regno dei cieli”* (Mt 5,10).

Tuttavia, con la sentenza hanno assolto lui e il giornalista della radio di Yurimaguas, ma hanno condannato gli altri otto dirigenti sociali; perciò Mario è molto preoccupato e dice: *“La mia gioia sarebbe stata completa se tutti fossimo stati assolti in questo processo ingiusto”*. Per Monsignor Astigarraga, tuttavia, *“il problema, come tale, è ancora aperto”*, dato che l’Amazzonia continua ad essere minacciata come i *“nostri fratelli indigeni e la popolazione fluviale”*. ●



**P. Candido Amantini cp**

## **VICARIATO DI ROMA**

Causa  
di Beatificazione e Canonizzazione  
del Servo di Dio

### **PADRE CANDIDO DELL'IMMACOLATA AMANTINI (al secolo Eraldo)**

Sacerdote professo della Congregazione  
della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo

#### **EDITTO**

La notte del 22 Settembre 1992, moriva a Roma il Servo di Dio Padre Candido dell'Immacolata Amantini (al secolo Eraldo), Sacerdote professo della Congregazione della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo.

Il Servo di Dio, sacerdote secondo il cuore di Dio - così diceva di lui San Pio da Pietrelcina uomo di viva preghiera, misticamente unito alla spiritualità della Croce, intrepido e coraggioso ministro del mistero della Redenzione, attento maestro di vita spirituale, è stato una guida saggia e prudente per tutti coloro che, in un mondo dominato dal materialismo ed incline al male, sono alla ricerca di un senso profondo e cristiano per la loro esistenza.

Essendo andata vieppiù aumentando, col passare degli anni, la sua fama di santità ed essendo stato formalmente richiesto di dare inizio alla Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio, nel portarne a conoscenza la Comunità ecclesiale, invitiamo tutti e singoli i fedeli a comunicarci direttamente o a far pervenire al Tribunale Diocesano del Vicariato di Roma (Piazza S. Giovanni in Laterano, 6 - 00184 ROMA) tutte quelle notizie, dalle quali si possano in qualche modo arguire elementi favorevoli o contrari alla fama di santità del detto Servo di Dio.

Dovendosi, inoltre, raccogliere, a norma delle disposizioni legali, tutti gli scritti a lui attribuiti, ordiniamo, col presente EDITTO, a quanti ne fossero in possesso, di rimettere con debita sollecitudine al medesimo Tribunale qualsiasi scritto, che abbia come autore il Servo di Dio, qualora non sia già stato consegnato alla Postulazione della Causa.

Ricordiamo che col nome di scritti non s'intendono soltanto le opere stampate, che peraltro sono già state raccolte, ma anche i manoscritti, i diari, le lettere ed ogni altra scrittura privata del Servo di Dio. Coloro, che gradissero conservarne gli originali, potranno presentarne copia debitamente autenticata.

Stabiliamo, infine, che il presente EDITTO rimanga affisso per la durata di due mesi alle porte del Vicariato di Roma, e che venga pubblicato sulla "Rivista Diocesana" di Roma, sulle Riviste "Il Crocifisso", "La Stella del Mare", "L'Eco" "Missionari del Crocifisso", "Bollettino Internazionale Passionista", rispettivamente della medesima Congregazione religiosa, e sui quotidiani "L'Osservatore Romano" e "Avvenire".

Dato in Roma, dalla Sede del Vicariato, il 11 Febbraio 2011

**AGOSTINO Card. VALLINI**

**Vicario Generale**

Giuseppe Gobbi

Notaro



# BEATIFICAZIONE DI JOHN HENRY NEWMAN

## Seminario sul suo rapporto con il B. Domenico Barberi, Passionista, che lo accolse nella Chiesa Cattolica.

**P**apa Benedetto XVI, il 19 settembre 2010, durante la sua visita apostolica in Inghilterra, ha beatificato il Cardinale John Henry Newman. Per sottolineare questo evento, i Passionisti hanno organizzato un seminario presso l'Università Lateranense di Roma in data 12 novembre 2010. Il Seminario è stato organizzato dalla "Cattedra Gloria Crucis" un settore dell'Università Lateranense in collaborazione con la Conferenza Interprovinciale dei Passionisti Italiani (CIPI). Gli argomenti scelti per le varie presentazioni riguardavano la personalità del nuovo "Beato": un convertito, uno studioso, uno scrittore, un uomo di Chiesa, e un uomo di dialogo.

Esperti di fama internazionale su Newman sono stati invitati a parlare della sua complessa personalità. Gli argomenti sviluppati dai relativi relatori sono stati: "La Croce nella vita e nel pensiero di John Henry Newman", Prof. Giovanni Velocci, CSSR; "Il ruolo della Coscienza nel dialogo tra fede e ragione secondo Newman: Aiuti per superare la tensione tra integralismo e nichilismo", Prof. Francesco Maceri, SJ; "Pedagogia e profilo del dialogo tra un Cattolico e un Anglicano del Beato Domenico Barberi, lavoro inedito", Prof. Giuseppe Comparelli, CP; "Comparazione tra due studiosi: John Henry Newman e Dominic Barberi", Prof. Adolfo Lippi, CP; "L'attuale relazione tra la Chiesa Cattolica e la Chiesa d'Inghilterra" Ven. Jonathan Boardman, Pastore della Chiesa di Tutti Santi a Roma, Vicario Generale della Chiesa



(S-D) PP: Fernando Taccone (PIET), Paul Francis Spencer (PATR), Domenico Curcio (DOL), Adolfo Lippi (PRAES) e Giuseppe Comparelli (DOL).

Anglicana per Italia e Malta; "La Costituzione Apostolica *'Anglicanorum coetibus'* e i suoi frutti", Prof. Monsignor Mark Langan, Consiglio Pontificio per l'unità dei Cristiani; "La Lettera ai Professori di Oxford e il Movimento di Oxford", Prof. Domenico Curcio, CP; ed infine "Una Testimonianza: Padre Ignatius Spencer, CP", Prof. Paul Francis Spencer, CP.

Questo seminario culturale si era proposto, tra l'altro, anche di mettere in evidenza una delle figure collegate a Newman, cioè il Passionista italiano Domenico Barberi che nel 1845 accolse il Professor Newman nella Chiesa Cattolica. Newman era affascinato dalla semplicità e dalla raffinatezza culturale di questo umile Passionista che fu successivamente Beatificato da Papa Paolo VI durante il Concilio Vaticano II nel 1963. L'evento finale della giornata, è stato un musical-oratorio intitolato: *"Il sogno di Domenico"*. L'obiettivo di questo spettacolo era quello di accostare i due protagonisti del seminario per mezzo di un'opera musicale e letteraria che ha tratto la sua ispirazione da un'opera di Newman intitolata: *"Il Sogno di Gerontius"* (1865) e messa in musica da Sir Edward Elgar, un Cattolico ed uno dei più acclamati musicisti inglesi del suo tempo. L'opera fu completata nel 1900 ed accolta con grande entusiasmo. "Il sogno di Domenico" ha un contenuto vario e cerca di narrare gli aspetti emotivi e spirituali che uniscono le due figure, il Professore di Oxford e il Passionista italiano, in un unico evento storico. Questo musical-oratorio fu composto da Clara Lombardi, l'organista della Chiesa Passionista di San Sosio, Falvaterra, Italia, con le parole di Padre Giuseppe Comparelli, CP (DOL). ●



Spettacolo sull'oratorio-musicale intitolato: "Il Sogno di Domenico".



# CENTENARIO DELLE MONACHE PASSIONISTE NEGLI STATI UNITI

**D**omenica 11 luglio 2010, le Monache Passioniste del Monastero dell'Addolorata a Pittsburgh, Pennsylvania, hanno celebrato il 100° anniversario della loro fondazione negli Stati Uniti. La solenne Liturgia che comprendeva il canto di Vespri è stata presieduta da Mons. David A. Zubik, vescovo della Diocesi di Pittsburgh, insieme a dieci Passionisti del convento di San Paolo della Provincia di San Paolo della Croce. Il clero diocesano della zona insieme al vescovo emerito William Winter di Pittsburgh hanno concelebrato la cerimonia. Sono giunte per questa celebrazione straordinaria anche le Monache Passioniste da Clark Summit, PA, Whitesville, Kentucky e da Erlanger, Kentucky, così come dalle comunità delle Filippine, della Corea del

Sud e del Giappone, tutte istituite da questa prima fondazione negli Stati Uniti.

Fu nel Capitolo della Provincia Passionista di San Paolo della Croce del 1908 che al Provinciale venne chiesto di poter portare le Monache Passioniste negli Stati Uniti. Il Padre Provinciale, Stanislaus Grennen, CP, si accordò con Padre Joseph Amrhein, Consultore Generale a Roma che dispose l'invio di cinque Monache dal Monastero di Tarquinia (Italia) primo Convento fondato da San Paolo della Croce. Le monache che il 27 aprile 1908 arrivarono a New York erano Madre Giacinta, Madre Caterina, Madre Luisa, Madre Teresa e Sorella Maria. Il Vescovo Regis Francis Canevin le accolse presso la loro fondazione di Mount Oliver, attualmente Carrick, nella città di Pittsburgh. L'anniversario dell'attuale fondazione, quello cioè dell'insediamento nel loro monastero, è il 9 luglio, festa Passionista di Nostra Signora della Santa Speranza, la cui prima Messa è stata celebrata il giorno 10 luglio.

La prima fondazione dei Sacerdoti e Fratelli Passionisti negli Stati Uniti (1852) è quella del Convento di San Paolo, situato nella parte sud di Pittsburgh, PA, che dista circa 5 miglia dal Monastero delle Monache Passioniste. ●



*Madre Joyce Foga (Superiora del Monastero di Pittsburgh) e le sorelle dei monasteri passionisti di Clarks Summit (PA) Whitesville (KY), Erlanger, (KY), Filippine, Corea del Sud e Giappone.*



**PATR-MATAF: (S-D) PP: Ernest Banda (Zambia), O'Brien Chanda (Zambia), Kagiso Justice Magakwa (Botswana).**

## ORDINAZIONI SACERDOTALI

Cinque dei nostri religiosi sono stati ordinati Sacerdoti nel periodo da Novembre 2010 a Febbraio 2011.

In Brasile Padre Elson Mauro do Nascimento del Vicariato DOL-VICT è stato ordinato Sacerdote il 19 dicembre 2010 e Padre Josè Carlos Souza Aquino del Vicariato PRAES-DOMIN il 26 dicembre 2010. Nel Vicariato PATR-MATAF, Africa, il 15 gennaio 2011 Padre Kagiso Justice Magakwa è stato ordinato sacerdote. Nella Provincia FAM, Spagna, Padre Lenin Martinez Osio è stato ordinato sacerdote il 28 gennaio 2011. Infine, il 25 febbraio 2011 Padre Ramiro Willy Lopez Quispe è stato ordinato sacerdote nella Provincia SANG, Spagna.



**P. Elson Mauro do Nascimento (DOL-VICT)**

## ORDINAZIONI DIACONALI

Nel periodo da novembre 2010 a febbraio 2011, un nostro religioso, Gabriel Buchinger, della Provincia VULN, Germania-Austria, è stato ordinato diacono il 4 dicembre 2010.

## PROFESSIONI PRIMI VOTI

Nel periodo da novembre 2010 a febbraio 2011, nove Religiosi hanno professato i Primi Voti. Il 19 settembre 2010 nella Provincia CALV del Brasile, Joao Rafael Da Silva Alves, Atanasio Fabrino e Latifo Fonseca hanno professato i Primi Voti. Nel Vicariato PRAES-DOMIN del Brasile, Edilberto Junior da Cruz ha professato i Primi Voti il 30 gennaio 2011.

I seguenti religiosi hanno professato i Primi Voti il 28 febbraio 2011 nel Noviziato della Configurazione PASPAC: Chinh Truc Peter Hoang e Nhu Thanh Thomas Nguyen. Insieme a loro anche i seguenti religiosi della Provincia MACOR di Corea hanno professato i Primi Voti il 28 febbraio: Ta Matthew Qin e Lifeng Joseph Zhang.



**P. Lenin Martínez Osio (FAM)**

## PROFESSIONI - VOTI FINALI

Tre religiosi hanno professato i Voti Finali da novembre 2010 a febbraio 2011. Nel Vicariato PRAES-DOMIN del Brasile, Wellington Santos ➔



**P. Ramiro Willy López Quispe (SANG)**



**Wellington S. Pires (PRAES-DOMIN)**



**P. José Carlos Souza Aquino (PRAES-DOMIN)**



**Voti Perpetui: Vitor Hugo Lourenço; Primi voti: João Rafael Alves da Silva; Latífo Fonseca e Atanásio Fabrino Atanásio (CALV).**



**Diacono Gabriel Buchinger (VULN)**



**Edilberto Junior da Cruz (PRAES-DOMIN)**

Pires ha professato i Voti Finali il 19 dicembre 2010. Nel Vicariato CORI-RES del Perù, Juan Manuel Saavedra Rojas ha professato i Voti Finali il 4

gennaio 2011. Infine, il 9 gennaio 2011, nella Provincia CALV del Brasile, Vitor Hugo Lourenco ha professato i Voti Finali. ●

# NUOVE PUBBLICAZIONI

**CELEBRAZIONE DEL TRANSITO LODI, MESSA E VESPRI, Festa di San Gabriele dell'Addolorata**  
ECO, 2011, pp. 32

**LITURGIA DE LAS HORAS PROPRIO DE LA CONGREGACION DE LA PASION DE JESUCRISTO**  
Conferencia Interprovincial Ibérica, 1997, pp. 1334

**MISSAS PROPRIAS E RITUAL DA PROFI SAO RELIGIOSA, Edicoes Passionistas, 2010, pp. 498**

**OFFICIUM PROPRIUM, Congregationis Passionis Iesu Christi, Provincia SS. Martyres Coreani, 2010, pp. 1191.**

**PREGHIAMO CON SAN GABRIELE, San Gabriele, 2010, pp. 64**

**REGULA ET CONSTITUTIONES CONGREGATIONIS PASSIONIS IESU CHRISTI, ROMAE, 2011, Translated into Chinese.**

**SANTA GEMMA GALGANI, 15 Meditazioni, GRIBAUDI, Titolo originale dell'opera: Prier 15 jours avec Gemma Galgani, 2007 by Nouvelle Cité, pp. 103**

**VIA CRUCIS DI PAOLO VI, San Gabriele Edizioni, 2010, Venerdì santo, 1975: con le riflessioni prese dalle lettere di S. Paolo della Croce, fondatore dei Passionisti, pp.32**

**AOS PES DO CRUCIFICADO, Edicoes Passionistas, 2010, pp. 393**

**IL SORRISO DI DIO, San Gabriele dell'Addolorata, Shalom, 2011, pp. 351**

**NOTTE E GIORNO DAVANTI A DIO SEDUTO SUL TRONO E ALL'AGNELLO, Corrispondenza fra le Passioniste Maddalena Marcucci e Maria Soledad e fra il Domenicano Sabino Lozano e Maria Soledad, CORM, pp. 567.**

**CORRISPONDENZA FRA IL CARD. FERNANDO CENTO, MADRE MADDALENA MARCUCCI E SUOR ALBINA POLLINI, Imitatori di Gesu Crocifisso per la redenzione dell'umanità, CORM, 2009, pp. 463**

**I PASSIONISTI IERI E OGGI, Le nuove costituzioni dei passionisti a 25 anni dall'approvazione: 1984 – 2009, DOL, 2010, CONVEGNO, Falvaterra (Fr) Ritiro di San Sosio Martire, 9-11 novembre 2009, pp.140.**

**NOTTE E GIORNO DAVANTI A DIO SEDUTO SUL TRONO E ALL'AGNELLO, Corrispondenza fra le Passioniste Maddalena e Maria Soledad e fra il Domenicano Sabino Lozano e Maria Soledad, CORM, 2010, pp. 567.**

**Almeras, Charles, SJ, ST. PAUL OF THE CROSS, FOUNDER OF THE PASSIONISTS, Seoul, Korea, 2002, pp. 268.**

**Artola Arbiza, Antonio María, L'ALLEANZA NUOVA SECONDO 2Cor 3,6, Corso Opzionale di Teologia Dogmatica, ATTENEO PONTIFICIO "REGINA APOSTOLORUM", 2010-2011, pp.11.**

**LEY NUEVA Y ESPIRITUALIDAD EN SAN PABLO, Curso Opcional sobre Teología Espiritual, Ateneo Pontificio "Regina Apostolorum", 2010-2011, pp.10**

**"SPIRITUALIS HOMO", La Teologia Espiritual según san Pablo, Pontificio Ateneo "Regina Apostolorum", 2009, pp. 31.**

**MISTICA Y SISTEMATICA EN LA MARIOLOGIA, REDEMPTORIS MATER UNIVER, 2010, Prólogo del Dr. P. Luis Diez Merino, Vice Presidente de la Sociedad Mariológica Española, pp.320.**

**EL CONSTITUTIVO DE LA ESCRITURA, COMO "PALABRA DE DIOS POR INSPIRACION", 2010, ALPHA OMEGA, Año XIII, Número 1, enero-abril 2010..pp. 127-155, pp.29.**

**LA INDUCCION INSPIRADORA EN SAN PABLO, Ensayo de una noología del Soplo Inspirador, ATENEO PONTIFICIO REGINA APOSTOLORUM, 2010, pp. 183.**

**SAN PABLO APOSTOL CREADOR DEL CANON CRISTIANO, 2008, Separata de las: ACTAS DEL II CONGRESO TEOLOGICO INTERNACIONAL, Del 1 al 4 de diciembre de 2008, Callao, Perú, pp.16.**

# NUOVE PUBBLICAZIONI

**Aureli, Paolo, C.P., 40 TAHUN IMAMAT P. PAOLO (PAULUS) AIREòO, "SEGALANYA RENCANA TUHAN", 2010, pp. 162.**

**Baldella, Lorenzo, C.P., "NESSUNO HA UN AMORE PIU GRANDE DI QUESTO", LA PASSIONE NELLA PAROLA, SHALOM, 2011, pp. 159.**

**Cingolani, Gabriele, C.P., GABRIELE DELL'ADDOLORATA, Il santo amato dai giovani, ECO, 2010, pp. 30.**

**Cingolani, Gabriele, C.P., "LI AMO SINO ALLA FINE", MEDITAZIONI SUI VANGELI DELLA PASSIONE, VELAR, 2011, pp. 240.**

**Di Eugenio, Pierluigi, C.P., VENERABILE FORTUNATIO DE GRUTTIS, Abitare il confessionale, San Gabriele Edizioni, 2004, Collana I Segnatempo, pp. 102.**

**Kelley, Benet, CP, SPIRITUAL DIRECTION ACCORDING TO ST. PAUL OF THE CROSS, Seoul, Korea, 2010, pp. 255.**

**Lenzen, Gregor, C.P., IL "RITIRO" IN SAN PAOLO DELLA CROCE (1694-1775) STORIA, SPIRITUALITA' E ATTUALITA', ROMA, 2010, RICERCE DI STORIA E SPIRITUALITA' PASSIONISTA - 61, pp. 56.**

**Lodge, Benedict, C.P., IGNATIUS SPENCER, Apostolo dell'unità dei cristiani, San Gabriele Edizioni, 2010, Collana i Segna tempo.....Originale, London 2005, pp. 124.**

**Nguwo Ndjovu, A., EN MARCHE AVEC LE CHRIST, LUMIERE DES NATIONS, Celebration du centenaire de l'Evangelisation au Diocese de TSHUMBE, MEDIASPAUL, 2010, Pp. 70-100: Passionists in Congo, pp. 192.**

**Pallotta, Alfredo, C.P., UN ESORCISTA SI CONFESSA UN'OBEDIENZA E UN MANDATO AL SANTUARIO DI SANTA GEMMA - CONFESSORE ED ESORCISTA, SHALOM, 2009, pp. 453.**

**Pandor, Pius, C.P., EX LATINA CLARITAS, Dari Bahasa Latin Muncul Kekjernihan, OBOR, 2010, pp. 274.**

**Clementi, Antonio, C.P., LA VIA DEL DOLORE E' LA CROCE - LA VIA DELL'AMORE E' LA CROCE, (Messaggi), S. ANGELO, 2010, pp. 35.**

**Pereira, José Carlos, C.P., SUGERENCIAS PARA DINAMIZAR LAS CELEBRACIONES CICLO A, EDICIONES DABAR, México, 2010, Título original: Liturgia, Sugestoes para dinamizar as celebracoes, Anos a, b e c, pp. 275.**

**TREZENA A SANTA LUZIA, Roteiro de preparacao e celebracao, Edicoes Loyola, 2010, pp. 160.**

**CAPTACAO DE RECURSOS NA ESTRUTURA PAROQUIAL, Sugestoes, possibilidades e implicacoes, EDITORA VOZES, 2010, pp. 479.**

**MISSA DO SETIMO DIA, Simbolos e Significados, EDITORA A PARTILHA, 2010, pp.87.**

**Picard, P. J.-L., CLEMENTINA LA VULGATE CLEMENTINE DANS L'OEUVRE ECRITE DE SAINT PAUL DE LA CROIX - ESSAIS D'EVALUATION, Le Puy-en-Velay, 2010, pp. 544.**

**Semeraro, Salvatore, C.P., FRAMMENTI DI VITA NEL CONVENTO DEI PASSIONISTI DI NOVOLI, EDIZIONI "LA MISSIONE" NOVOLI, 2010, pp. 160.**

**Spina, Adriano, C.P., MISSIONI E PREDICAZIONI DEI PASSIONISTI IN ABRUZZO NELL'OTTOCENTO, SAN GABRIELLE EDIZIONI, 2009, pp.159.**

**Tedeschi, Carlo, GABRIELE DELL'ADDOLORATA, un silenzioso sospiro d'amore, ECO, Scritto e diretto da Carlo Tedeschi, pp. 37.**

**GABRIELE DELL'ADDOLORATA MUSICAL, Un silenzioso sospiro d'amore, ECO, pp. 37.**

**Turrisi, Carmelo, IL CULTO A SAN GABRIELE DELL'ADDOLORATA IN PUGLIA E CALABRIA 1866-2008, SAN GABRIELE EDIZIONI, 2009, pp. 47.**

**Vanden Bussche, Paulinus, C.P., PROMPTUARIUM CHORALE CONGREGATIONIS PASSIONIS, Wezembeek-Oppem, 2010, pp. 7.**



# NOTITIAE OBITUS



**Usque ad diem 15 febbraio 2009 – 12 giugno 2009, acceptae**

<b>DIE</b>	<b>OBDORMIVIT IN DOMINO</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>NATUS</b>	<b>VOTA NUNCUPAVERAT</b>
13/11/2010	Fra. Giacinto Ferrara	DOL	16/05/1928	10/01/1952
16/11/2010	Fra. Félix Zamora Izquierdo	FAM	07/03/1944	01/06/1997
29/11/2010	Sac. Marcel Goffin	GABR	17/06/1927	09/09/1948
05/12/2010	Sac. Tiburcio Sanz Vallejo	FAM	14/04/1928	15/09/1946
30/12/2010	Sac. Fermín Casas	CONC	03/11/1920	19/02/1939
31/12/2010	Sac. Edward Claerhout	GABR	08/01/1923	28/12/1944
07/01/2011	Sac. Stefano Pompilio	DOL	22/11/1938	15/10/1955
16/01/2011	Sac. Jesús María Herrero Pérez	FAM	23/06/1927	21/09/1945
22/01/2011	Sac. Matius Sanding	REPAC	03/07/1969	22/08/1994
22/01/2011	Sac. Davide Guastamacchia	LAT	01/06/1925	15/10/1950
10/02/2011	Fra. Miguel Angel Alcaide Rodríguez	FAM	01/06/1944	15/08/1965
17/02/2011	Sac. Gerard Orlando	PAUL	15/06/1919	15/08/1939
18/02/2011	Sac. Charles Corbett	SPIR	11/09/1918	31/01/1943
24/02/2011	Fra. Basilio Zurita Santos	FAM	26/03/1921	02/06/1939
03/03/2011	Sac. Daniel Sullivan	PAUL	13/02/1932	15/08/1961
15/03/2011	Fra. Kenneth Pughe	PAUL	02/04/1929	02/04/1951

## MONIALES ET SORORES DEFUNCTAE

20/09/2010	Sr. Maria Letizia Pierobon	S. Paulo a Cruce (Signa)	04/05/1930	09/05/1949
13/11/2010	Sr. Anna Murphy	SS. Crucis et Passionis D.N.I.C. (England)	15/03/1932	02/03/1956
17/11/2010	Sr. Therese Hamill	SS. Crucis et Passionis D.N.I.C. (England)	22/02/1923	08/05/1946
21/12/2010	Sr. Sofia (Evelina) Doffo	Monasterio Passionistarum de Loreto (Italia)	27/04/1919	25/11/1942
21/02/2011	Sr. Vittoria Battaglia	S. Paulo a Cruce (Signa)	15/07/1926	03/11/1951
07/03/2011	Sr. Candida Masia	S. Paulo a Cruce (Signa)	29/10/1922	17/10/1948
10/03/2011	Sr. Mary Theresa Burns	SS. Crucis et Passionis D.N.I.C. (England)	04/09/1928	11/04/1950



*La fedeltà al Dio della Croce ci identifica come passionisti  
e come inviati nel mondo ad annunziare la Buona Notizia  
con preferenza ai “crocifissi”.*

Lettera Post Sinodale

VISITATE IL NOSTRO SITO WEB  
**WWW.PASSIOCHRISTI.ORG**  
E-mail BIP: [bip@passiochristi.org](mailto:bip@passiochristi.org)